



Istituto di Istruzione Superiore "E. Maggia"- Stresa
Viale Albano Mainardi, 5 28838 STRESA (VB) Tel. 0323/31194 Fax 0323/33649
E-Mail info@alberghierostresa.it PEC vbis006003@pec.istruzione.it
C.F. 81002420032 Cod. MIUR: VBIS006003

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2019/20-2021/22

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

*approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 19 dicembre 2018*



- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto di Istruzione Superiore "E.Maggia" di Stresa (VB) è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n. 5441/6.3.a del 1 ottobre 2018;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 12 dicembre 2018;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 19 dicembre 2018;
- il piano è pubblicato 20 dicembre 2018

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

In questa sezione la scuola illustra il contesto di riferimento ed i bisogni formativi dell'utenza e descrive le caratteristiche principali e le risorse a disposizione che la caratterizzano.

1. ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITÀ:

La maggior parte degli studenti mostra di scegliere consapevolmente la Scuola e di aver maturato con sufficiente chiarezza la scelta del proprio progetto di vita.

Le famiglie generalmente credono nel valore dell'istruzione e condividono i principi educativi dell'Istituto e il patto di corresponsabilità ad esse proposto. La maggior parte di esse segue e stimola i propri figli nel loro percorso di apprendimento e auspica di continuare a mantenere il livello di istruzione, di formazione professionale e di buona educazione civica ed umana che ha sempre caratterizzato l'Istituto nei suoi lunghi anni di vita.

La presenza, in misura ridotta, di alunni con cittadinanza non italiana non comporta particolari problemi di integrazione e viceversa, in alcuni casi, contribuisce all'arricchimento socio-culturale del contesto scolastico. Nell'Istituto non vi sono gruppi consistenti di studenti con caratteristiche particolarmente svantaggiate. Ciò consente di svolgere l'attività didattica in un clima sereno.

Per garantire il diritto di ciascuno all'apprendimento è stata fatta un'analisi delle esigenze degli utenti e dei loro bisogni per rielaborarli in un'adeguata proposta formativa. Emergono:

Bisogni formativi:

- di un bagaglio di strumenti operativi per essere in grado di ampliare le proprie conoscenze;
- di strumenti di autonomia critica;
- della dimensione culturale della professionalità specifica;
- di maturare attitudini e atteggiamenti orientati all'inserimento nei vari ambiti di attività professionale;

Bisogni relazionali:

- di confronto e dialogo anche in vista del rapporto futuro con il cliente;
- di partecipazione costruttiva per essere parte integrante della realtà scolastica e della futura realtà professionale
- di stili di comunicazione efficace e di approccio con gli altri adeguati ai vari contesti;

Bisogni didattici:

- di un metodo di apprendimento caratterizzato dalla concentrazione e dalla applicazione;
- di contestualizzazione dei saperi in esperienze reali;
- di utilizzare il bagaglio culturale maturato in esperienze lavorative

VINCOLI:

I dati percepiti riferiscono di un contesto socioeconomico medio-basso, con richieste di contributi economici e facilitazioni. La Scuola cerca di rispondere a tali esigenze per garantire il diritto allo studio anche delle fasce più deboli con risorse proprie finalizzate allo scopo o, spesso, ricorrendo alla generosità dei docenti o del Comitato genitori.

Il vasto bacino di utenza, proveniente dalle province limitrofe del Piemonte o della vicina Lombardia e anche da zone più lontane, si fa carico anche di disagi connessi al pendolarismo. Altro tipo di disagio vivono invece quegli alunni che, a causa della lontananza, trovano alloggi diversi in loco staccandosi dalla famiglia per cinque giorni a settimana.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITÀ

Il territorio in cui è collocata la scuola è a vocazione turistica e fino a qualche decennio fa anche industriale.

L'Istituto, fondato nel 1938, ben si è inserito in questa realtà, rispondendo all'esigenza di formare risorse umane specializzate nel turismo di alto livello. Stresa, infatti, è rinomata per le sue bellezze paesaggistiche e non da ultimo per la rilevanza storica: fino alla fine dell'Ottocento Stresa è stata tappa importante del Grand Tour.

L'Istituto "Erminio Maggia" nacque, infatti, come "Corso biennale di Avviamento professionale". Alla cui guida venne posta l'intelligente figura del prof. Albano Mainardi.

Nel 1942 vi si svolse il "Primo Congresso Nazionale sull'Istruzione Alberghiera" e in quell'occasione, su proposta del Podestà di Stresa, la scuola accettò la proposta di avviare una didattica basata sulla simulazione quotidiana della realtà di un albergo gestito dagli studenti stessi, addetti ai vari reparti, in cui potessero sentirsi soggetti attivi dell'apprendimento.

Da allora la scuola diventò il fulcro dell'insegnamento nel settore turistico-alberghiero, assumendo il ruolo di centro di sperimentazione didattica a cui si sono rifatti tutti gli istituti alberghieri italiani di oggi.

La scuola oggi si avvale della collaborazione di diversi enti, istituzioni ed associazioni:

- HOSPES, associazione che si propone di contribuire al miglioramento e al progresso delle attività riguardanti l'industria alberghiera, promuovendo gli studi ad essa inerenti e appoggiando lo sviluppo dell'Istituto "Erminio Maggia" nelle sue necessità tecniche, didattiche ed assistenziali;
- JEUNES RESTAURATEURS D'EUROPE che forniscono un supporto didattico e professionale i cui valori cardine - difendere e promuovere la gastronomia europea, favorire lo sviluppo dei giovani talenti europei- sono condivisi dalla scuola;
- FEDERALBERGHI la principale organizzazione imprenditoriale del settore turistico-ricettivo in Italia;
- ALTO PIEMONTE TURISMO di cui la scuola è sede e socio attivo;
- OSPITALIA: movimento che si propone di realizzare attività formative specifiche e la promozione di nuove modalità di relazione scuola/lavoro finalizzate alla crescita e alla diffusione della cultura dell'ospitalità italiana;
- COMITATO GENITORI che opera al fine di rafforzare la collaborazione fra le varie componenti dell'Istituto e contribuisce a realizzarne la funzione di promozione civile, culturale e sociale.

VINCOLI

La crisi del settore secondario tuttora in corso ha comportato la necessità di una riconversione di difficile realizzazione verso il settore terziario, in particolare quello turistico.

L'Istituto risente di tale situazione che fa registrare un incremento del disagio sociale, soprattutto in riferimento agli alunni che appartengono alle fasce più svantaggiate.

Le scarse risorse a disposizione degli enti locali penalizzano notevolmente l'Istituto il quale non dispone di strutture adeguate e soffre il problema della dislocazione su più distaccamenti

Si stigmatizza la scarsa volontà del territorio locale di promuovere la costruzione di un decoroso edificio scolastico e la mancanza di una regolare manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture, a cui spesso fa fronte l'operosità del Comitato Genitori.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITÀ

La sede principale, realizzata in origine seguendo i canoni architettonici di una struttura alberghiera, consente la simulazione giornaliera dell'intero processo di gestione di una struttura ricettiva. È caratterizzata dalla presenza di una zona reception all'ingresso, di una elegante sala ristorante e di due laboratori di cucina.

La nuova sede di Baveno che ospita il corso di Tecnico Turistico si caratterizza per la sua accogliente struttura, da poco ristrutturata, per le aule dotate di strumenti multimediali e per la possibilità di realizzare quotidianamente una didattica laboratoriale, con il progetto di training turistico, anche grazie all'inserimento della nuova materia "Tecniche e tecnologie" turistiche che differenzia questo Istituto dagli altri presenti sul territorio.

Una rilevante fonte di finanziamento oltre a quelle statali è rappresentata dal contributo volontario delle famiglie, senza il quale non sarebbe possibile realizzare parte dei progetti didattici. In occasione dell'80° anno di

fondazione della scuola, per far fronte alle numerose necessità di manutenzione, in collaborazione con Hospes, si sono realizzate 3 cene fund-raising con due famosi chef stellati del territorio.

Inoltre la scuola ha partecipato con successo a due bandi PON per migliorare la dotazione informatica.

VINCOLI

La sede principale, seppur prestigiosa, e' ormai inadeguata alle esigenze di una utenza che è notevolmente cresciuta numericamente negli anni. Ciò comporta la necessità di collocare gli studenti in tre ulteriori distaccamenti

L'Istituto principale non dispone di alcuna palestra, mentre la sede di Baveno può usufruire di una propria palestra per le esercitazioni motorie.

2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Dalla fine degli anni '70 l'Istituto ha aumentato la sua popolazione studentesca, anche grazie all'istituzione dell'Istituto tecnico turistico, e ha continuato a tramandare quella didattica che è stata sempre efficace.

Attualmente la scuola ha 37 classi suddivise in 4 edifici:

- Sede centrale di Viale Prof. Albano Mainardi, 5 (Tel. 0323.31194)
- Plesso Rosmini, di Via Per Binda, 47 (Tel. 0323.934108),
- Plesso Elementari, di Via Fogazzaro, 10 (Tel. 0323.30710)
- Plesso di Baveno, di Via Monte Grappa,12 (Tel. 0323 923000)

In ogni sede è presente un Docente Responsabile nominato dal Dirigente Scolastico.

Da oltre 30 anni l'Istituto Maggia sta aspettando la costruzione di una sede adeguata.

La costruzione di un nuovo edificio è indispensabile per poter garantire migliori condizioni di funzionamento e un servizio all'altezza della fama conquistata della Scuola, in ben otto decenni dalla sua fondazione.

Si stima che la razionalizzazione dei punti di erogazione del servizio porterebbe ad un notevole risparmio di tempo-scuola, poiché si eviterebbero i necessari spostamenti dalle aule ai laboratori, posti soltanto nell'edificio storico principale, e alle palestre.

3. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

La **sede centrale**, costruita negli anni '50 con le caratteristiche di un vero albergo, è dotata di notevoli risorse, di cui gli studenti sono i primi destinatari-utilizzatori insieme al corpo docente, ai genitori, agli "esperti" ed operatori culturali esterni.

In particolare, l'Istituto dispone:

- laboratori specifici per le esercitazioni di cucina, sala e ricevimento;
- un'aula magna per le riunioni collegiali e per convegni, attrezzata anche come biblioteca;
- un laboratorio di informatica e gestione dei servizi alberghieri;
- postazioni mobili di personal computer, televisori, video registratori, lavagne interattive;
- sistema di proiezione da personal computer;
- sala ristorante e bar con arredi storici di gran pregio;
- lavanderia-guardaroba;
- office per fotocopie e ciclostile;
- hall attrezzata (nella hall è ubicato il banco di ricevimento dove gli alunni si esercitano nella pratica);
- salotto per gli ospiti;
- abbonamenti a riviste di settore e di interesse generale.

Manca di una propria palestra e utilizza a questo scopo le strutture presenti sul territorio.

La nuova **sede di Baveno** che ospita l'Istituto tecnico turistico è dotata di:

- laboratorio specifico per le esercitazioni di ricevimento;
- laboratorio di informatica e gestione dei servizi turistici;
- postazioni mobili di personal computer, televisori, video registratori, lavagne interattive;
- salotto per gli ospiti;
- abbonamenti a riviste di settore e di interesse generale;
- palestra

4. RISORSE PROFESSIONALI

Consapevoli del patrimonio storico di questo Istituto, i docenti si impegnano ad offrire un'adeguata formazione ai giovani mettendo a disposizione degli studenti le loro competenze professionali, arricchite da un serio impegno di aggiornamento e da una quotidiana esperienza.

Poiché il primo requisito degli aspiranti alle professioni nel settore turistico-alberghiero è il contegno esemplare in ogni contingenza nell'istituto e fuori, i docenti prima di tutto insegnano che l'educazione e la cortesia sono la caratteristica dello stile che tutti devono costantemente osservare.

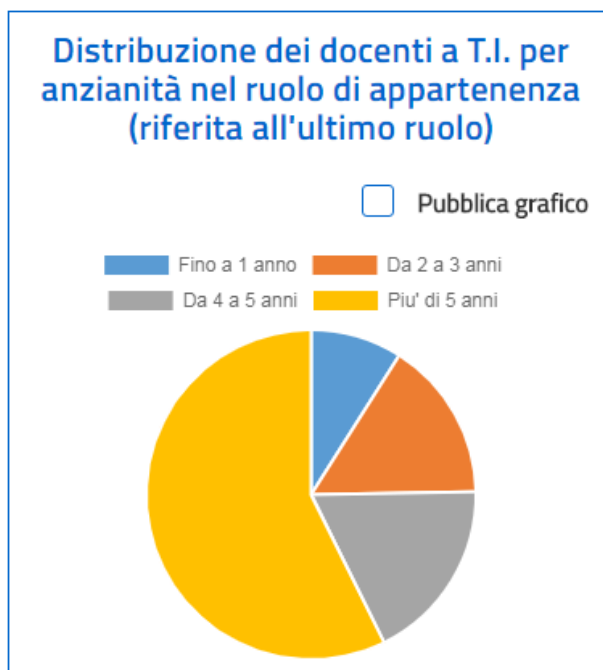
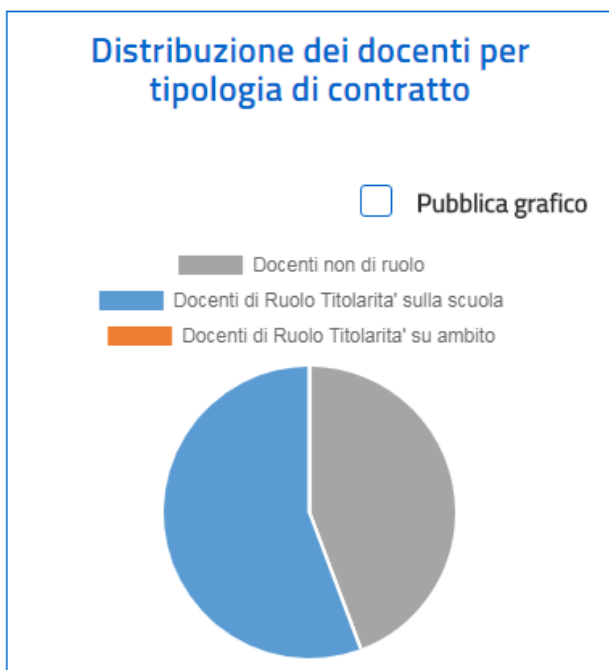
La disciplina interna dell'istituto è affidata al senso di responsabilità e alla dignità di quanti operano nella scuola, i quali abitano gli studenti ad acquisire quell'abito mentale che consente di svolgere serenamente e proficuamente il lavoro in ambito alberghiero.

La fascia di età in cui si colloca la maggior parte dei docenti a tempo indeterminato è quella compresa tra i 35 e i 54 anni, ciò garantisce alla scuola docenti motivati e di esperienza che perseguono obiettivi di sicura qualità in ambito didattico ed educativo, nonostante i pochi mezzi a disposizione. Tali docenti rappresentano il "valore aggiunto" della scuola e sono un punto di riferimento per i colleghi, gli studenti e le famiglie.

Molti docenti, grazie alla stima e alla considerazione di cui godono, mantengono stretti rapporti con le Imprese e gli Enti del territorio allo scopo di aggiornare il modello educativo e il profilo professionale in uscita per garantire una formazione al passo con i tempi.

L'incidenza di docenti precari non sempre agevola la condivisione e la trasmissione dei valori fondanti dell'Istituzione scolastica contenuti nel PTOF e nel rigoroso regolamento, che necessitano di tempo per essere compresi, assimilati e assunti.

Però un consistente numero di giovani supplenti molto motivati e capaci, che negli anni continua a ritornare in questo Istituto, fornisce un valido contributo all'attività e alla progettazione didattica.



L'ACCOGLIENZA E LA FORMAZIONE DEI DOCENTI

Dall'analisi effettuata sulla comunità scolastica è emerso come punto di criticità l'elevato turnover di insegnanti che annualmente si avvicendano nell'istituto e che a volte ha una ricaduta negativa su un corretto dialogo didattico-educativo con gli studenti.

Infatti i docenti che prestano la propria attività professionale per la prima volta presso una nuova istituzione scolastica dovrebbero poter trovare un ambiente accogliente e conoscerne rapidamente organizzazione ed attività.

Per questi motivi verrà organizzato un sistema d'accoglienza specifico che prevede 2 fasi complementari: organizzazione di incontri all'inizio dell'anno scolastico dedicati ai nuovi docenti e nomina di un tutor, per ogni disciplina, con il compito di sostenere, accompagnare e rispondere alle esigenze dei nuovi insegnanti.

Tutto questo è finalizzato a:

- Facilitare l'inserimento quotidiano dei nuovi docenti all'interno dell'Istituto
- Sostenerli nello sviluppo della propria professionalità;
- Consentire loro un'azione didattica ed educativa coerente con le finalità individuate nel PTOF;
- Favorire la qualità e l'efficacia dell'insegnamento;
- Costruire contesti culturali stimolanti ed aperti per l'attività dei docenti;
- Affermare un modello di docente quale professionista corresponsabile dei processi di crescita dell'intera comunità scolastica e cosciente della sua funzione sociale;
- Creare un modello di relazioni condivise, coinvolgendo tutta la comunità scolastica.

LE SCELTE STRATEGICHE

In questa sezione la scuola esplicita le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento coerentemente all'autovalutazione condotta internamente, in maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità scolastica, in cui trovano spazio i principali elementi di innovazione che caratterizzano le scelte organizzative e didattiche della scuola.

1. PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Dal rapporto di autovalutazione si deduce che gli **esiti** dell'Istituto sono i seguenti:

Risultati scolastici

Il risultato complessivamente raggiunto relativamente agli esiti scolastici può considerarsi positivo. Infatti la scuola riesce a garantire il successo formativo per la maggioranza degli studenti in quanto non registra perdite significative nel passaggio fra i diversi anni né, tantomeno, è toccata dal problema degli abbandoni. Anche gli esiti finali dell'esame conclusivo del percorso sono abbastanza equilibrati con una prevalenza della fascia di votazioni medio - alta.

I criteri di valutazione e di selezione adottati sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti e a mantenere un livello di seria e autentica preparazione.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Il punteggio di italiano e matematica dell'indirizzo Professionale nelle prove Invalsi è notevolmente superiore a quello di scuole con background simile.

Per quanto riguarda l'istituto Tecnico i punteggi di italiano e matematica sono generalmente in linea con quelli nazionali, significativo è l'effetto scuola specialmente nell'indirizzo tecnico turistico.

La varianza tra classi sia in italiano sia in matematica è estremamente bassa. La somma delle percentuali di studenti che si collocano nei livelli 3-4-5 è superiore alla media nazionale. Sono inoltre notevolmente elevate le percentuali del livello 5 dell'Istituto Professionale e del Tecnico in matematica.

<p>Competenze chiave europee</p> <p>Il giudizio espresso è più che sufficiente perché la maggior parte degli studenti raggiunge una discreta autonomia nell'organizzazione dello studio e un buon livello di competenze chiave e di cittadinanza, confermato anche dalle numerose richieste di collaborazione con l'Istituto da parte di rinomate aziende ricettive e ristorative, le quali apprezzano in particolar modo l'educazione, la cortesia e le capacità professionali acquisite dagli studenti.</p> <p>La consapevolezza dell'importanza di criteri comuni per la valutazione del comportamento e della loro condivisione è ormai consolidata e considerata patrimonio imprescindibile della tradizione e dell'identità dell'Istituto. Tali norme sono generalmente riconosciute come punto di forza dell'Istituto sia da parte delle famiglie che degli studenti.</p> <p>E' stato elaborato un formale strumento che consente di misurare le competenze chiave e di cittadinanza grazie al quale si riscontrano risultati soddisfacenti.</p>
<p>Risultati a distanza</p> <p>La scuola pur non raccogliendo in modo sistematico informazioni sui risultati degli allievi nei percorsi di studio successivi al diploma o sull'inserimento nel mondo del lavoro, mantiene contatti con alcuni studenti grazie ai rapporti che questi ultimi tengono con i docenti e al prezioso contributo dell'associazione "Hospes" che periodicamente organizza incontri e manifestazioni che mirano a riunire gli ex studenti e a valorizzare l'attività dell'istituto.</p> <p>Monitora invece in maniera sistematica i risultati relativi all'alternanza scuola-lavoro attraverso i contatti dei tutor interni con le strutture e la compilazione dell'apposita modulistica.</p> <p>Il dato relativo al numero di studenti iscritti all'università, al di sotto della media provinciale e regionale, è coerente con la tipologia degli indirizzi, prevalentemente a carattere professionale e come tali più consoni all'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro. Apprezzabili sono invece i risultati raggiunti dalla seppur esigua percentuale di studenti che si iscrivono all'università.</p> <p>Da quanto emerge dall'edizione 2018-19 di Eduscopio, studio effettuato dalla Fondazione Agnelli, si desume che nel nostro Istituto Professionale l'indice di occupazione è del 64% e l'indice di coerenza tra studi fatti e lavoro trovato è del 77,5%; invece nell'Istituto Tecnico Turistico l'indice di occupazione è del 67% e l'indice di coerenza tra studi fatti e lavoro trovato è del 57,5%.</p> <p>In entrambi i casi i risultati sono molto al di sopra di quelli di altri Istituti dello stesso indirizzo.</p>

Sulla base di questi risultati si sono individuati le priorità e i traguardi **che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio**

PRIORITÀ	TRAGUARDI
Risultati scolastici	
Potenziare la pratica valutativa per competenze individuando per ogni disciplina i temi per cui realizzare la didattica laboratoriale e la conseguenti UDA, ponendo particolare attenzione degli studenti con BES.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Svolgere in ciascun anno scolastico in ogni classe almeno 2 UDA raggiungendo almeno il 65% del livello base di competenza. 2. Costruire uno strumento per monitorare negli anni i risultati degli studenti con BES
Competenze chiave europee	
Costruire il curriculum per lo sviluppo delle competenze chiave europee, valorizzando quanto finora indirettamente proposto nelle attività di arricchimento dell'offerta formativa.	<ol style="list-style-type: none"> 3. Raggiungere almeno il livello C (scala A-E) delle competenze chiave e di cittadinanza da parte di almeno 70% degli studenti di tutto l'Istituto.

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

In un Istituto che storicamente ha sempre avvantaggiato l'educazione alla persona e ha promosso le competenze civiche e sociali, sorge l'esigenza di intervenire in modo più incisivo e formale sullo sviluppo delle competenze di apprendimento permanente per arricchire la formazione umana e professionale degli studenti. Inoltre s'intende far superare agli studenti la visione settoriale dell'apprendimento, favorire la consapevolezza delle proprie potenzialità e sviluppare l'abitudine ad apprendere in modo trasversale alle varie discipline.

2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità formative:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare attenzione all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come seconda lingua per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- rafforzamento delle competenze chiave trasversali (imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale) essenziali per lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali in tutte le discipline e delle attività di laboratorio con l'utilizzo, nel limite del 20% del curriculum scolastico, della quota di autonomia per potenziare gli insegnamenti relativi alle attività dei laboratori dei primi tre anni (art.5 c.3a del D.P.R. n°87/2010);
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, alla solidarietà, alla cura dei beni comuni, alla consapevolezza dei diritti e dei doveri, al rispetto delle differenze e alla pace;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le imprese;
- consolidamento dell'alternanza scuola-lavoro;
- definizione di un sistema di orientamento che accompagni gli studenti rendendoli capaci di elaborare un proprio progetto di vita.

LE SCELTE FONDANTI DELL'ISTITUTO: UN HOTEL 5*

Il modello didattico-organizzativo, concepito fin dai primi anni di fondazione della scuola nel 1938, è quello di **scuola-albergo**, che implica la progettazione dell'attività didattica come simulazione del funzionamento di un grande albergo in cui gli studenti quotidianamente svolgono tutti i servizi ad esso correlati.

La simulazione dell'Hotel Maggia consente di poter continuare a fornire un servizio attento e puntuale all'utenza, perché il settore in cui opera la scuola è tra quelli che ancora possono offrire possibilità di lavoro ai nostri giovani. Gli studenti, a turno, vengono quotidianamente impegnati in servizio con l'assegnazione di specifici compiti che diano loro responsabilità. È fondamentale per lo studente operare in un ambiente che al meglio simuli il reparto specifico dell'albergo: la reception, il bar, il ristorante.

Ogni reparto ha un Team work e un suo regolamento per il servizio quotidiano che deve svolgere. Un docente, appositamente incaricato dal Dirigente Scolastico, funge da "**direttore**" dell'albergo.

Il modello consente di raggiungere i seguenti obiettivi didattici ed educativi:

- Sperimentare una didattica che prospetti situazioni di apprendimento basate su casi reali che permetteranno di costruire una conoscenza ancorata a contesti concreti, a problemi da risolvere, a soluzioni che si possono veramente prospettare.
- Rendere gli studenti protagonisti del loro apprendimento nella quotidianità e nella gradualità del percorso scolastico,

- Alternare teoria e pratica in modo tale che ogni studente abbia la possibilità di consolidare la propria preparazione culturale e di sviluppare le competenze di problem solving
- Sostenere l'apprendimento collaborativo, abituando gli studenti a iniziare, sviluppare, mantenere e affrontare una buona relazione con gli altri e un buon inserimento nell'ambiente che li circonda;
- Insegnare le regole di convivenza civile, promuovere la professionalità attraverso la cura dello stile, della precisione, della signorilità, della discrezione, per creare una continuità tra l'apprendere a scuola e l'apprendere al di fuori di essa;
- Favorire la formazione di una coscienza del lavoro, inteso come strumento di autorealizzazione e di crescita del benessere sociale, anche attraverso la formazione di una professionalità flessibile e polivalente, in grado di adattarsi alle mutate condizioni sociali e del lavoro.

L'autonomia scolastica viene attuata dall'I.I.S. "Maggia" privilegiando le seguenti finalità:

- innalzare i livelli d'istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- costruire un percorso formativo che pur trasmettendo la tradizione e la cultura delle professioni tenga conto della conoscenza del territorio, del bisogno espresso dalle aziende e dal mercato del lavoro;
- promuovere una adeguata formazione umana, culturale e professionale dello studente, sostenendo la sua autonomia di persona responsabile del suo apprendimento, in grado di costruire un proprio punto di vista e un proprio progetto di vita;
- sostenere l'apprendimento collaborativo, abituando gli studenti a iniziare, sviluppare, mantenere e affrontare una buona relazione con gli altri e un buon inserimento nell'ambiente che li circonda;
- educare alla cittadinanza attiva attraverso il rispetto non solo di regole puramente scolastiche, ma anche al comportamento garbato e misurato, alla cortesia, alla gentilezza, all'accuratezza e all'ordine della persona;
- insegnare le regole di convivenza civile, promuovere la professionalità attraverso la cura dello stile, della precisione, della signorilità, della discrezione, per creare una continuità tra l'apprendere a scuola e l'apprendere al di fuori di essa;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, sviluppando il metodo cooperativo come stile di lavoro dei docenti
- preparare i giovani a misurarsi con i rapidi cambiamenti della tecnologia e con i continui e radicali mutamenti delle modalità di lavoro, dei mercati, in un contesto mondiale sempre più imprevedibile e interconnesso con i contesti locali.
- favorire la formazione di una coscienza del lavoro, inteso come strumento di autorealizzazione e di crescita del benessere sociale, anche attraverso la formazione di una professionalità flessibile e polivalente, in grado di adattarsi alle mutate condizioni sociali e del lavoro.

3. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Gli obiettivi che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Proporre attività di arricchimento dell'offerta formativa che siano coerenti con il curriculum verticale delle competenze chiave europee.
- 2) Progettare UDA, predisporre prove esperte e costruire apposite rubriche di valutazione
- 3) Potenziare la conoscenza e l'utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC)
- 4) Individuare per ogni disciplina i temi per cui realizzare la didattica laboratoriale.
- 5) Approfondire la didattica inclusiva per favorire il successo formativo degli alunni con BES
- 6) Potenziare le funzioni dei coordinatori di classe che diventa referente per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.
- 7) Potenziare le funzioni dei coordinatori di dipartimento affinché coordinino e pianifichino attività funzionali al raggiungimento di competenze trasversali.

- 8) Progettare attività di formazione per i docenti coerenti con i traguardi prefissati
- 9) Istituire il docente-tutor per i nuovi docenti al fine di ridurre gli effetti negativi dell'elevato turn over
- 10) Sensibilizzare le famiglie sui traguardi da raggiungere attraverso il Comitato Genitori.

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Una riprogettazione di alcuni aspetti del curriculum verticale per le competenze di cittadinanza e un riesame dei criteri di valutazione, già presenti nel PTOF, che puntino maggiormente a valutare il raggiungimento delle competenze piuttosto che delle abilità in ogni disciplina, contribuirà al potenziamento della pratica valutativa di cui si sente l'esigenza, anche in relazione alla nuova riforma degli Istituti Professionali.

Una leva strategica sarà, come sempre, l'organizzazione di adeguate attività di formazione dei docenti, affinché possano essere supportati nel cambiamento richiesto nelle proprie pratiche didattiche.

Anche la rinnovata funzione dei coordinatori di classe e di dipartimento contribuirà a rafforzare la didattica inclusiva.

In particolare il Coordinatore di dipartimento si occuperà di pianificare ed organizzare il lavoro dei colleghi per la predisposizione di UDA e prove esperte per la valutazione delle competenze legate agli assi culturali. Per coinvolgere e orientare i docenti al raggiungimento delle priorità individuate e per supportare i nuovi insegnanti viene riconfermata la figura di un docente tutor per ogni disciplina.

Per sensibilizzare le famiglie sui traguardi da raggiungere si farà leva sulle attività proposte dal Comitato Genitori

4. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO: LE TIC

Esse possono fungere da supporto in grado di potenziare le capacità di conoscenza di chi apprende. In particolare, esse rendono più semplice e immediato l'accesso alle informazioni e la comunicazione con altri individui.

Il nuovo compito che le tecnologie aprono per la scuola è di garantire il passaggio dall'informazione alla conoscenza ed alla capacità di comunicare quanto appreso.

Occorre dare maggior risalto e dedicare maggior attenzione al potenziamento di:

- obiettivi tradizionalmente inseriti nei programmi scolastici, quali la capacità di comunicare e sapersi esprimere;
- di cercare in modo proficuo, imparando ad impostare i criteri di ricerca tramite metodi di costruzione di mappe concettuali finalizzate alla ricerca in rete
- di imparare a discernere tra le informazioni e i percorsi possibili.

L'OFFERTA FORMATIVA

Attraverso questa sezione la scuola illustra la propria proposta formativa, caratterizzando il curriculum rispetto al ciclo scolastico di appartenenza e ai diversi indirizzi di studio. Vengono indicate sia le attività del curriculum obbligatorio sia le iniziative di ampliamento e arricchimento proposte in aggiunta al normale orario delle attività didattiche.

1. TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Istituto per l'enogastronomia e l'accoglienza turistica

Competenze comuni aitre indirizzi:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

Competenze specifiche di indirizzo (cucina)

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze di filiera
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche necessità dietologiche
- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici

SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO

Competenze specifiche di indirizzo (sala bar)

- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche
- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento tra i colleghi
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto

ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO

Competenze specifiche di indirizzo

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto
- utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera
- adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela
- promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio
- sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere

Istituto Tecnico per il Turismo

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo

- Riconoscere e interpretare:
 - o le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico,
 - o i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica
 - o i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi
- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali

alle diverse tipologie

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico
- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile
- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica
- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

2. INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

APPLICAZIONE QUOTA DI AUTONOMIA

L'art.5 c.3a del D.P.R. n°87/2010 prevede che le Istituzioni Scolastiche possano utilizzare, nel limite del 20% del curriculum scolastico, la **quota di autonomia per potenziare gli insegnamenti relativi alle attività di laboratorio**.

Pertanto l'Istituto, alla luce della sua storia quasi ottantennale, in cui ha sapientemente mescolato l'apprendimento con l'addestramento professionale per venire incontro alle richieste del mondo del lavoro, ha deliberato la modifica del quadro orario, sia per l'Istituto per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera sia per l'Istituto tecnico per il Turismo, riducendo ore di materie dell'area comune e incrementando quelle professionali.

Si è anche inteso qualificare il curriculum dell'Istituto Tecnico Turistico in modo più specifico con l'**introduzione di una nuova disciplina** che si caratterizzi in modo spiccatamente laboratoriale, che si inserisca nella tradizione di insegnamento della nostra scuola e che concorra al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti: **Laboratorio di tecniche e tecnologie turistiche**.

QUADRI ORARI

ISTITUTO TECNICO TURISTICO

Materie di insegnamento	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	3	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	3	3	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Sc. integrate (della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		1			
Geografia	2	3			
Informatica	2	2			
Economia aziendale	2	2			
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Terza lingua straniera			3	3	3
Discipline turist. e aziendali			4	3	4
Geografia turistica			2	2	2
Diritto e legislazione turistica			2	2	3
Arte e territorio			2	2	2
Tecniche e tecnologie turistiche	2	2	2	2	

BIENNIO COMUNE

Materie di insegnamento	1°	2°
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua inglese	3	3
Storia	1	1
Geografia	1	1
Matematica	4	4
Diritto ed economia	2	2
Scienze integrate (Sc. della Terra e Biol.)	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione cattolica	1	1
TIC	1	1
Scienza degli alimenti	2	2
Lab. Ser. Enog. settore cucina	2	2
Lab. Ser. Enog. settore sala e vendita	2	2
Lab. di servizi di accoglienza turistica	2	2
Seconda lingua straniera	3	3
	32	32

TRIENNIO

ARTICOLAZIONE: "ENOGASTRONOMIA"	3°	4°	5°	ARTICOLAZIONE: "SALA VENDITA"	3°	4°	5°	ARTICOLAZIONE: "ACCOGLIENZA TURISTICA"	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	3	4	4	Lingua e letteratura italiana	3	4	4	Lingua e letteratura italiana	3	4	4
Lingua inglese	3	3	3	Lingua inglese	3	3	3	Lingua inglese	3	3	3
Storia	2	2	2	Storia	2	2	2	Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3	Matematica	3	3	3	Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	Scienze motorie e sportive	2	2	2	Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	Religione cattolica	1	1	1	Religione cattolica	1	1	1
Scienza e cultura dell'aliment.	4*	3	3	Scienza e cultura dell'aliment.	4*	3	3	Scienza e cultura dell'aliment.	2*	3	3
* 2 ore in compresenza con cucina				* 2 ore in compresenza con sala				* 2 ore in compresenza con acc. turistica			
Lab. Ser. Enog. settore cucina	10	4	4	Lab. Ser. Enog. settore sala e vendita	10	4	4	Geografia turistica	2		
Lab. Ser. Enog. settore sala e vendita	-	2	2	Lab. Ser. Enog. settore cucina	-	2	2	Lab. Ser. Accoglienza turistica	8	4	4
Diritto e tecniche amministrative	3	5	5	Diritto e tecniche amministrative	3	5	5	Tecniche di comunicazione	-	2	2
Seconda lingua straniera	3	3	3	Seconda lingua straniera	3	3	3	Diritto e tecniche amministrative	3	5	5
								Seconda lingua straniera	3	3	3

3. CURRICOLO DI ISTITUTO

Il curriculum d'istituto è caratterizzato da alcune attività che mirano alla **valorizzazione del merito**, i cui obiettivi sono trasversali alle discipline.

In questo modo la scuola mira a promuovere e incoraggiare l'eccellenza dei propri allievi offrendo loro l'occasione di partecipare ad attività extra-curricolari, in cui essi possano cimentare se stessi e mettere a frutto i propri talenti. Sono occasioni in cui i ragazzi sono chiamati a scoprire le proprie qualità, a esprimere il meglio di sé, a realizzare la propria eccellenza:

Talento e Passione - Didattica con i JRE

I Jeunes Restaurateurs d'Europe sono un'associazione che riunisce i migliori ed i più giovani rappresentanti dell'alta gastronomia; un network europeo di cuochi e ristoratori professionisti, interpreti lungimiranti della propria epoca che - con grande rigore, inesauribile creatività e rispetto del patrimonio gastronomico locale - danno vita ad una cucina moderna e profondamente radicata nel territorio.

Il percorso didattico da loro offerto è finalizzato al conseguimento, al termine del quinto anno, di un attestato professionale che vada ad aggiungersi al diploma ufficiale di maturità e che costituisca un valore aggiunto nel curriculum.

L'associazione fornisce inoltre un supporto in preparazione dell'Alternanza Scuola Lavoro e mette in palio borse di studio per gli studenti del quinto anno che hanno dimostrato talento e passione.

Organizzazione di servizi professionali e partecipazione ai concorsi

La scuola si apre al mondo e partecipa come parte attiva a tante iniziative, fra le più varie sempre con l'obiettivo di far fare esperienza operativa "dal vero" agli studenti.

I Concorsi sono un raccordo fra la realtà scolastica e il mondo delle professioni e del lavoro: servono come logica premiante per gli studenti più meritevoli.

Potenziamento delle lingue straniere

Le certificazioni delle lingue straniere, con un percorso didattico organizzato e finanziato dalla scuola, rappresenta un'attività di eccellenza per quegli studenti che si distinguono per l'impegno profuso raggiungendo un discreto livello comunicativo.

4. ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

L'alternanza intende integrare i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro attraverso una collaborazione produttiva tra i diversi ambiti, con la finalità di creare un luogo dedicato all'apprendimento in cui i ragazzi siano in grado di imparare concretamente gli strumenti del "mestiere" in modo responsabile e autonomo. Se per i giovani rappresenta un'opportunità di crescita e d'inserimento futuro nel mercato del lavoro, per le aziende si tratta di investire strategicamente in capitale umano ma anche di accreditarsi come enti formativi.

Le **finalità** del progetto sono molteplici:

- Sviluppare flessibilità nelle modalità di apprendimento e nella gestione delle relazioni, attraverso il passaggio tra l'ambito formativo scolastico e quello esperienziale aziendale;
- Aumentare la capacità di ascolto attivo e la capacità di problem-solving;
- Sviluppare competenze essenziali al lavoro organizzato: lavoro di squadra, relazioni interpersonali, riconoscimento di ruoli e gerarchie, strategie e valori aziendali;
- Promuovere la motivazione allo studio rafforzando competenze spendibili nel mondo del lavoro;
- Promuovere il senso di responsabilità e l'impegno Sociale e lavorativo attraverso il contatto diretto con il mondo del lavoro, i suoi ritmi e problematiche concrete, pur nell'ambito di una esperienza "protetta";

Il progetto si svolge in **tre fasi**:

EX ANTE: in presenza a scuola e prevede una serie di attività con i docenti curricolari e con esperti esterni.

ON THE JOB: presso le numerose aziende turistico-ristorative proposte allo studente dalla scuola, per tre settimane durante il 3°anno, per 4 settimane nell'estate tra 3° e 4° anno, per 5 settimane nell'estate tra 4° e 5° anno.

EX POST: all'inizio del 4° e del 5° anno con attività di verifica e di riflessione sull'esperienza, con incontri con esperti esterni finalizzati all'approfondimento di alcuni aspetti del mondo del lavoro.

Affinché l'alternanza non sia avulsa dal contesto scolastico ma sia una forma di apprendimento alternativa all'attività in aula, sono stati progettati moduli che esplicitano e permettono di raggiungere specifici obiettivi di formazione per le discipline:

- Italiano
- Storia
- Lingue straniere

- Diritto e tecniche amministrative
- Geografia turistica
- Scienza e cultura dell'alimentazione
- Lab. Ser. Enog. settore cucina e sala e vendita
- Lab. Ser. Accoglienza turistica
- Scienze motorie e sportive.

Nel progetto sono coinvolte più di 150 aziende: alberghi, ristoranti, agenzie turistiche, tutte di ottimo livello conosciute dall'Istituto e selezionate in base alla loro capacità di accogliere e di favorire l'inserimento dello studente nel contesto operativo.

Valutazione

Le attività di Alternanza hanno dimensione curricolare e le competenze acquisite vengono certificate dall'Istituto. Tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli Esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.

Le tecniche di valutazione usate, per essere maggiormente funzionali, devono permettere l'accertamento del processo e del risultato dell'attività.

La valutazione delle competenze concorre alla determinazione del voto di profitto delle discipline coinvolte nell'esperienza di ASL, del voto di condotta e all'attribuzione del credito scolastico.

La valutazione si baserà sui seguenti documenti:

- valutazione conseguita nelle prove esperte delle discipline coinvolte
- valutazione del materiale raccolto nel portfolio dello studente
- valutazione del tutor scolastico
- valutazione del tutor aziendale

e sarà finalizzata alla certificazione delle competenze acquisite in ASL.

5. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Vengono indicate le iniziative di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa proposte in aggiunta al normale orario delle attività didattiche.

TALENTO E PASSIONE - DIDATTICA CON I JRE

Il percorso didattico, per le classi 4° e 5° di enogastronomia e sala vendita, è finalizzato al conseguimento, al termine del quinto anno, di un attestato professionale che vada ad aggiungersi al diploma ufficiale di maturità e che costituisca un valore aggiunto nel curriculum.

L'associazione si fa carico, attraverso i suoi soci, di organizzare interventi in sala ed in cucina con la modalità del 50% teoria e 50% di pratica laboratoriale, durante i quali si spieghi che cosa comporta la professione di ristoratore anche alla luce delle nuove tendenze del mercato e dei nuovi sviluppi delle figure professionali, portando testimonianze " di vita " e comunicando esperienze professionali che possono essere di stimolo e di motivazione.

Fornisce inoltre un supporto in preparazione dell'Alternanza Scuola Lavoro e mette in palio borse di studio per gli studenti del quinto anno che hanno dimostrato talento e passione.

OBIETTIVO:

Favorire la continuità tra l'apprendimento a scuola e fuori scuola, per sostenere la motivazione allo studio, per valorizzare il merito degli studenti e per promuovere un'efficace azione d'orientamento professionale nell'ottica del successo formativo e dell'occupabilità dei giovani

COMPETENZE ATTESE:

- Imparare ad imparare
- Progettare
- Collaborare e partecipare

- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Acquisire spirito d'iniziativa e imprenditorialità
- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici e ristorativi
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze di filiera
- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici

METTERSI IN GIOCO:

SERVIZI PROFESSIONALI E PARTECIPAZIONE AI CONCORSI

La scuola si apre al mondo e partecipa come parte attiva a tante iniziative, fra le più varie: beneficenza, culturali, fieristiche, sportive, sempre con l'obiettivo di far fare esperienza operativa "dal vero" agli studenti.

Le varie attività, organizzate fuori e dentro la scuola, mirano a realizzare servizi di banchettistica, di accoglienza e di informazione turistica, con qualità di eccellenza in una reale situazione operativa, e con il duplice obiettivo di fornire un servizio adeguato in base alle esigenze specifiche e rafforzare ulteriormente l'apprendimento informale e non formale degli studenti.

I Concorsi sono un raccordo fra la realtà scolastica e il mondo delle professioni e del lavoro. Essendo molto spesso organizzati da associazioni di categoria o enti pubblici o ditte specializzate servono in primo luogo come logica premiante per gli studenti più meritevoli, ma anche come stimolo all'apprendimento: quante volte la passione per un certo ambito di concorso è diventata la passione di una vita!

OBIETTIVI FORMATIVI:

- Incrementare l'attività laboratoriale degli studenti,
- Evitare l'autoreferenzialità dei docenti tecnico pratico,
- Rendere protagonisti gli studenti,
- Virare i programmi scolastici ad una maggiore adesione alla realtà operativa
- Valorizzare gli studenti migliori e sostenere le eccellenze.

COMPETENZE ATTESE:

- Operare in autonomia gestionale, nel rispetto delle procedure, mettendo in pratica le conoscenze e le abilità acquisite in aula
- Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale e non verbale nei vari contesti.
- Gestire l'imprevisto e lo stress

POTENZIAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE

Per favorire una conoscenza approfondita e produttiva delle lingue straniere il nostro istituto, fondandosi su un modello di scuola-albergo, non può esimersi dal potenziare lo studio e l'applicazione pratica delle lingue straniere.

Le certificazioni delle lingue straniere, con un percorso didattico organizzato e finanziato dalla scuola, rappresentano un'attività di eccellenza per quegli studenti che si distinguono per l'impegno profuso raggiungendo un discreto livello comunicativo.

Considerato l'esiguo numero di ore di lezioni settimanali, l'elevato numero di alunni per classe e la richiesta sempre maggiore da parte del mondo del lavoro di persone con buone competenze linguistiche, si ritiene necessario ampliare l'offerta formativa attraverso la realizzazione dei seguenti progetti:

- corsi extracurricolari per le certificazioni europee - Enti Certificatori: UNIVERSITY OF CAMBRIDGE, ALLIANCE FRANCAISE, GOETHE INSTITUT
- corsi extracurricolari di alfabetizzazione di lingua russa;
- corsi curricolari di conversazione con docenti madrelingua;

- corsi curricolari di lingua straniera in compresenza con gli insegnanti tecnico-pratici;
- soggiorni di scambi all'estero con scuole partner;

Poiché il nostro istituto prepara professionisti nel campo del turismo e dell'enogastronomia ed incoraggia gli studenti a compiere significative esperienze professionali all'estero, questo progetto potenzia l'offerta formativa dell'Istituto fornendo competenze in L2 riconosciute a livello internazionale.

OBIETTIVI FORMATIVI:

- Sviluppare e consolidare le competenze linguistiche per la certificazione del livello B1/B2 del Quadro Comune Europeo di riferimento
- Avere una valutazione esterna degli apprendimenti in lingua straniera
- Ampliare l'offerta formativa con lo studio di una nuova lingua e approfondendo la conversazione in lingua straniera anche seguendo le esigenze delle aziende operanti nel settore.
- Incrementare la motivazione degli studenti allo studio della lingua straniera
- Approfondire le abilità e le competenze orali relativamente sia alla comprensione sia alla produzione.
- Sapersi relazionare in un contesto formale

BEN-ESSERE DELLO STUDENTE

Una scuola accogliente è una scuola pensata come luogo dove star bene, un luogo che accolga la persona in tutto il suo essere e l'accompagni nella crescita e nella realizzazione di sé. Una scuola veramente accogliente è quella che affianca i suoi studenti durante tutto l'iter scolastico, dal primo al quinto anno. Il tempo dell'apprendimento deve dunque necessariamente diventare il tempo del ben-essere. Il progetto "Ben-essere dello studente" dunque si propone di guidare gli studenti nel loro viaggio scolastico supportandoli affettivamente al fine di contrastare i fenomeni legati al disagio adolescenziale, all'insuccesso e alla dispersione scolastica e formativa.

Il progetto è articolato in:

PROGETTO ACCOGLIENZA

Nasce dalla constatazione delle difficoltà incontrate dagli alunni provenienti dalla scuola media di adattarsi alla struttura organizzativa, al metodo e alle tecniche di studio specifiche del curriculum professionale. A partire dalle riflessioni sui bisogni degli studenti e sulle strategie da attuare per raggiungere gli obiettivi formativi della scuola superiore e tenendo conto delle esigenze legate alla riduzione della dispersione scolastica e alla promozione della continuità educativa e didattica, verranno realizzate alcune attività rivolte agli studenti delle classi prime.

ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

Il progetto vuole favorire l'integrazione scolastica e la riuscita formativa degli alunni stranieri attraverso interventi atti a rafforzare le loro competenze linguistiche. Richiamando le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, l'integrazione piena degli immigrati nella società di è un obiettivo fondamentale e, in questo processo, il ruolo della scuola è primario.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Come rilevato dall'Istituto Superiore di Sanità, evidenze scientifiche hanno dimostrato che anche un numero limitato di comportamenti "a rischio" contribuisce in larga misura a determinare alcune tra le maggiori cause di morte che colpiscono la nostra società. Questi comportamenti maturano spesso in giovane età e comprendono dipendenze, stili di vita e diete non salutari, comportamenti e convinzioni sessuali inadeguati e incidenti stradali.

SPORTELLINO DI ASCOLTO

Il progetto vuole contrastare le difficoltà che possono manifestarsi nell'ambito motivazionale e che possono inficiare il percorso didattico, portare all'insuccesso scolastico o alla disaffezione verso la scuola. Si propone pertanto di realizzare attività di supporto psicologico al fine conseguire il successo formativo degli studenti.

Le **finalità** del progetto sono molto ampie:

- Realizzare un elevato livello di maturazione culturale ed educativa
- Formare un gruppo di studenti preparati ad operare in fase di accoglienza degli studenti in ingresso nel percorso scolastico, in attività di ascolto e informazione, in esperienze di animazione studentesca

- Favorire negli studenti lo sviluppo e l'esercitazione di competenze quali parlare in pubblico, motivare e convincere, gestire un gruppo
- Stimolare la partecipazione attiva degli studenti ai progetti della scuola
- Definire procedure condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza degli alunni stranieri
- Facilitare l'integrazione e l'orientamento degli alunni stranieri
- Promuovere stili di vita positivi, contrastare le patologie più comuni, prevenire le dipendenze e le patologie comportamentali ad esse correlate;
- Prevenire obesità e disturbi dell'alimentazione;
- Rispettare e vivere l'ambiente per una migliore qualità della vita;
- Prevenire gli incidenti stradali attraverso la conoscenza delle regole di guida e il potenziamento dell'educazione stradale;
- Promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso;
- Dare un'informazione corretta, autorevole e a tutela dei bisogni evolutivi dei ragazzi sul tema dell'educazione affettiva e sessuale in un'ottica centrata sullo sviluppo armonico della persona
- Promuovere la presa di coscienza di problematiche e difficoltà relazionali e/o affettive attraverso la stimolazione alla riflessione nel gruppo classe
- Garantire lo sviluppo integrale ed armonico della personalità degli alunni.

I COMPORTAMENTI A RISCHIO NELL'ADOLESCENZA:

LEGALITÀ E CITTADINANZA ATTIVA

Educare nella scuola significa insegnare a scegliere la legalità, prendendo le distanze da comportamenti a rischio, e a difendere i valori fondamentali della dignità umana.

Gli studenti seguiranno un itinerario di legalità partecipando ad iniziative che concorrono a promuovere uno stile di vita responsabile, con momenti formativi e azioni di apprendimento con associazioni ed istituzioni sulle seguenti tematiche:

- Reati commessi dai minorenni,
- Bullismo e cyberbullismo,
- Abuso di alcol,
- Uso sostanze stupefacenti,
- Incidenti stradali.
- Comportamenti aggressivi e violenti che sono presenti in una fascia marginale della popolazione giovanile, generando intimidazioni, prevaricazioni, piccoli o grandi soprusi quotidiani.

OBIETTIVI FORMATIVI:

- Acquisire il punto di vista degli studenti sulla legalità di alcuni comportamenti, sulla loro scala di valori, sulla loro percezione dello Stato, per educarli alla legalità, diffondendo la cultura dei valori e della giustizia anche con un contatto diretto con l'Arma dei Carabinieri.
- Contrastare ogni forma di violenza, anche on line, diffondendo una coscienza sociale basata sul rispetto di se stessi, dell'altro, delle regole e delle leggi.
- Far crescere la consapevolezza nei minorenni delle azioni illegali e del loro disvalore perché spesso i ragazzi che li commettono giustificano i comportamenti che sono qualificabili come reati e sottovalutano le conseguenze.
- Diffondere, attraverso la ricerca-azione, la cultura della legalità anche in rapporto agli stili di vita responsabili, alle forme di divertimento sane e alla sicurezza stradale
- Tutelare i ragazzi, grandi utenti di Internet e dei servizi di telefonia mobile, ma spesso poco consapevoli e pertanto potenziali vittime o autori di reati
- Fornire conoscenze di base su rischi connessi all'uso di tecnologie informatiche, diritto d'autore, fattispecie di reato, precauzioni adottabili, istituzioni preposte a controllo e tutela.

COMPETENZE ATTESE:

- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti
- Acquisire, interpretare e rielaborare l'informazione

ARCO - PROGETTO PER L'ORIENTAMENTO

A tutti gli studenti, a seconda del grado d'età e della classe frequentata, verranno proposte attività di orientamento, non solo come strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro, ma come un valore permanente nella vita di ogni persona, garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione con l'obiettivo di promuovere l'occupazione attiva e l'inclusione sociale.

Per questo si deve supportare lo studente nel complesso processo di orientamento e/o riorientamento (dalla classe prima alla quinta), affinché egli possa acquisire consapevolezza delle proprie capacità e aspirazioni, e sia informato sulle possibilità che gli si presentano in campo scolastico e nel mondo del lavoro.

Parallelamente all'acquisizione di consapevolezza e d'informazioni, si mira anche a sostenere lo sviluppo di competenze trasversali, per il rinforzo delle motivazioni, per mettere in luce potenzialità latenti, per supportare nel superamento di situazioni problematiche o difficili.

Obiettivi per il primo anno:

- Fornire un'articolata panoramica dell'Istituto, delle sue specificità e del suo funzionamento per rispondere al bisogno di comunicazione e informazione di famiglie e allievi iscritti al primo anno.
- Rilevare i bisogni di orientamento
- Prevenire la dispersione scolastica

Obiettivi per il secondo anno:

- Far conoscere i settori produttivi e le figure professionali.
- Trasmettere informazioni sulle realtà economico-produttive.
- Far riflettere lo studente sul suo futuro, sulle sue scelte, sul significato del lavoro all'interno del suo progetto di vita.
- Stimolare processi di autovalutazione e di autostima che portino a capacità decisionali positive.
- Supportare nel superamento di situazioni problematiche o difficili.

Obiettivi per l'ultimo biennio:

- Costruire un progetto di vita
- Essere consapevoli delle proprie attitudini e dei propri limiti
- Riflettere sul proprio percorso di maturazione e sugli eventuali errori ed insuccessi
- Mettere in luce potenzialità latenti
- Conoscere le principali opportunità del mondo del lavoro
- Conoscere le possibilità di proseguimento degli studi.

HELP - RECUPERO DELLE CARENZE FORMATIVE

Il progetto vuole contrastare le difficoltà che possono manifestarsi nell'ambito motivazionale e cognitivo e che possono inficiare il percorso didattico, portare all'insuccesso scolastico o alla disaffezione verso la scuola.

Dalle analisi dei risultati scolastici monitorati nell'ultimo decennio alcune materie ricorrono spesso come "materie killer" cioè materie in cui gli studenti incontrano maggiori difficoltà (matematica, scienze della terra/biologia, scienze degli alimenti, diritto e tecniche amministrative, lingue straniere).

Il progetto prevede l'attivazione di una serie di interventi didattici volti a favorire il successo scolastico e a prevenire la dispersione.

Sono previsti due ambiti d'azione diversi ma complementari: il recupero in itinere e il recupero inteso come azioni "realizzate per gli studenti che riportino voti di insufficienza negli scrutini intermedi" e per coloro per i quali venga sospeso il giudizio di ammissione alla classe successiva.

OBIETTIVI FORMATIVI:

- Offrire agli studenti concrete possibilità di recuperare sin da subito concetti e/o nozioni di base di alcune discipline al fine di prevenire insuccessi
- Far acquisire un metodo di studio efficace e una consapevole conoscenza del proprio stile di apprendimento
- Favorire l'apprendimento nella classe facendola diventare un ambiente educativo fortemente collaborativo
- Valorizzare la volontà di recuperare e di progredire positivamente nella propria preparazione
- Promuovere il senso di responsabilità e l'autonomia individuale
- Promuovere la capacità di relazionarsi con gli altri valorizzando le diversità culturali

COMPETENZE ATTESE:

- Imparare ad imparare
- Comunicare comprendere e rappresentare
- Collaborare e partecipare
- Risolvere problemi
- Acquisire, interpretare e rielaborare l'informazione

6. ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Vista la mancanza di aule e di sufficienti dotazioni hardware della scuola, si è partecipato ad un apposito bando PON per finanziare l'acquisto di strumenti tecnologici multimediali.

L'attività della scuola si concentrerà sull'uso delle TIC nella didattica e nella costruzione delle conoscenze.

Si intende proporre percorsi che favoriscano negli studenti l'utilizzo delle TIC nella loro preparazione professionale.

Corso per il raggiungimento delle competenze di base nell'uso dei programmi di Word, Excel e PowerPoint.

Il corso extracurricolare viene organizzato per gli studenti delle classi quarte e quinte - indirizzo enogastronomico, sala vendita e tecnico turistico

OBIETTIVI FORMATIVI:

Saper utilizzare un foglio di calcolo elettronico e programmi di videoscrittura per comporre documenti e presentazioni (in tutte le discipline)

COMPETENZE ATTESE:

Sviluppare negli studenti le capacità di utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie dell'informazione per l'apprendimento e la comunicazione.

Piattaforma informatica d'Istituto - Moodle

Nello scorso triennio si è tenuto un corso di formazione sulla piattaforma Moodle e sui suoi impieghi nella didattica. Si intende continuare ad utilizzare questa modalità per favorire la condivisione e lo scambio tra i docenti dei materiali didattici e per la costituzione di una comunità di apprendimento con le seguenti **finalità**:

- Distribuzione e scambio di contenuti
- Valutazione qualitativa e quantitativa in via formativa dell'apprendimento mediante quiz e compiti
- Costruire contesti culturali stimolanti ed aperti per l'attività dei docenti e degli studenti
- Abituare all'uso delle nuove tecnologie e alla loro fruizione didattica
- Saper affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società propone e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo socio-didattico

7. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il nostro Istituto in attuazione del D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009, riferimento normativo italiano sulla valutazione, ha creato un "DOSSIER SULLA VALUTAZIONE", con cui risponde agli obblighi di legge.

STRUMENTI DI VERIFICA

A seconda della disciplina saranno utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

- Questionario.
- Verifiche scritte nelle materie in cui è prevista tale valutazione.
- Prove Strutturate o Semi-strutturate per esaminare i punti più significativi di una disciplina e per valutare le prestazioni relative alle competenze disciplinari.
- Colloquio orale.
- Check-List (area di professionalizzazione): osservazione sistematica per individuare i livelli di prestazione fissati a priori e per avere un quadro globale delle carenze e abilità dei soggetti osservati.
- Caso professionale: verifica delle conoscenze e delle competenze dello studente in una situazione simile a quella che potrebbe incontrare nell'ambito lavorativo.

Non potranno essere somministrate più di due verifiche scritte al giorno con un preavviso di almeno cinque giorni e potranno essere assegnati pochi compiti per il giorno successivo al rientro pomeridiano.

La **comunicazione degli esiti** delle prove deve permettere di individuare le possibili cause di insuccesso, deve condurre lo studente a comprendere le correzioni e riflettere sul proprio apprendimento e deve avvenire al massimo dopo 10 giorni dalla data di effettuazione della verifica.

Per uniformare il più possibile le modalità di lavoro dei docenti della stessa disciplina si somministrerà, in corso d'anno, una **prova per classi parallele**. Tale prova, preparata a cura del dipartimento disciplinare è volta a:

- testare l'omogeneità dei livelli di preparazione da parte di tutti gli allievi dell'Istituto;
- testare la congruenza della programmazione disciplinare di inizio anno;
- rispettare i tempi delle programmazioni;
- garantire l'omogeneità del servizio offerto.

SCALA DI MISURAZIONE E LIVELLI DI CORRISPONDENZA DELLE PRESTAZIONI

LIVELLO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Nullo 1	Assenti	Mancanza assoluta	Non evidenti
Assolutamente insufficiente 2	Appena accennate	Irrilevanti	Non evidenti
Gravemente insufficiente 3	Molto frammentarie	Molto frammentarie	Molto frammentarie
Gravemente insufficiente 4	Lacunose, superficiali con gravi errori	Con gravi errori di applicazione	Scarsamente evidenti con gravi errori di rielaborazione
Insufficiente 5	Lacunose, superficiali o essenzialmente mnemoniche	Ripetitive e meccaniche, con qualche errore di applicazione	Poco evidenti, con errori di elaborazione

Sufficiente 6	Complete limitatamente ai contenuti minimi	Gestite senza autonomia	Limitatamente a contesti semplici
Discreto 7	Approfondite oltre i contenuti minimi con qualche imprecisione	Presenti con qualche imprecisione nella procedura	Gestite parzialmente in modo autonomo
Buono 8	Approfondite oltre i contenuti minimi	Presenti con poche imprecisioni	Gestite in buona parte in modo autonomo
Ottimo 9	Complete e approfondite	Presenti anche in contesti complessi	Gestite in modo completamente autonomo
Lodevole 10	Complete e approfondite ed esposte in modo personale	Presenti in modo esaustivo con buona creatività	Gestite in modo completamente autonomo e creativo

VALUTAZIONE EDUCATIVA

Alla valutazione finale concorreranno sia i risultati di misurazione ottenuti dall'allievo nelle prove di verifica scritte orali e pratiche (conoscenza, abilità, competenze) sia le osservazioni in possesso dell'insegnante relativamente al grado di raggiungimento delle **COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA** così declinate:

1. comportamento (Agire in modo autonomo e responsabile)
2. impegno e serietà (Imparare ad imparare - Progettare)
3. partecipazione (Collaborare e partecipare)
4. comunicazione (Comunicare)
5. metodo di lavoro (Risolvere problemi - Individuare collegamenti e relazioni - acquisire ed interpretare le informazioni)
6. progresso nell'apprendimento

1. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO: VOTO DI CONDOTTA

Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.	
Corretto ed esemplare Voto = 10	<ul style="list-style-type: none"> • scrupoloso rispetto del regolamento d'istituto • comportamento maturo per responsabilità e collaborazione • frequenza assidua alle lezioni e rispetto degli orari • vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni • regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche • ottimo impegno e lavoro costante sia in classe che a casa • ruolo propositivo all'interno della classe costante equilibrio nei rapporti interpersonali e capacità di coinvolgimento dei compagni alle attività scolastiche
Corretto e responsabile Voto = 9	<ul style="list-style-type: none"> • scrupoloso rispetto del regolamento d'istituto • comportamento buono per responsabilità e collaborazione • frequenza assidua alle lezioni e rispetto degli orari • costante interesse e partecipazione attiva alle lezioni • costante adempimento dei doveri scolastici • buono l'impegno e puntuale il lavoro sia in classe che a casa • ruolo propositivo all'interno della classe equilibrio nei rapporti interpersonali ma con • scarsa capacità di coinvolgimento
Corretto Voto = 8	<ul style="list-style-type: none"> • rispetto formale del regolamento d'istituto • comportamento responsabile e disponibile • frequenza regolare alle lezioni ma non sempre rispetta gli orari

	<ul style="list-style-type: none"> • buon interesse e partecipazione attiva alle lezioni • proficuo svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche • adeguato l'impegno e regolare il lavoro sia in classe che a casa • ruolo positivo nel gruppo classe con costante equilibrio nei rapporti interpersonali
Non sempre corretto Voto = 7	<ul style="list-style-type: none"> • comportamento accettabile per responsabilità e collaborazione • frequenza alle lezioni con assenze limitate, con scarso rispetto degli orari e ripetuti ritardi • limitata attenzione e partecipazione discontinua alle lezioni • svolgimento non sempre puntuale delle consegne scolastiche • ruolo non sempre collaborativo nel gruppo classe con scarso equilibrio nei rapporti interpersonali
Scorretto Voto = 6	<ul style="list-style-type: none"> • episodi di mancata applicazione del regolamento d'istituto • comportamento incostante per responsabilità e collaborazione, con notifica alle famiglie • irregolare frequenza alle lezioni, mancanza di rispetto per gli orari mancato rientro pomeridiano senza preventiva autorizzazione • mancata giustificazione delle assenze • mediocre interesse e partecipazione passiva alle lezioni • discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche • Inadeguato l'impegno e discontinuo il lavoro sia in classe che a casa • disturbo del regolare svolgimento delle lezioni tale da comportare nota in condotta sul registro di classe.
Alquanto scorretto Voto = 5	<ul style="list-style-type: none"> • ripetuti episodi di sospensione con mancanza di miglioramento nel comportamento • precedenti irrogazioni di sanzioni disciplinari per: <ul style="list-style-type: none"> - frequenza saltuaria delle lezioni - mancato assolvimento degli impegni di studio - mancanza di rispetto nei confronti del Dirigente Scolastico, del personale della scuola e dei compagni - danni al patrimonio della scuola - reati che violino l'incolumità e il rispetto della persona - pericolo per l'incolumità delle persone

2. VALUTAZIONE DI IMPEGNO E SERIETA'

Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro; elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

DOSSIER VALUTAZIONE - IMPEGNO E SERIETA'	TASSONOMIE - COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA
A - Costruttivo <ul style="list-style-type: none"> • rispetta gli impegni e le scadenze • cerca di migliorare il proprio profitto • consegna il lavoro finito, pertinente e curato • aggiorna costantemente il proprio materiale di lavoro (appunti, ecc.) • svolge regolarmente le esercitazioni assegnate • sa perseverare di fronte a difficoltà e fallimenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto scrupoloso e consapevole delle regole e degli obblighi scolastici • Piena consapevolezza di sé • Ricerca autonoma e produttiva di informazioni • Metodo di studio pienamente autonomo • Completo, organizzato ed autonomo utilizzo delle conoscenze
B - Costante <ul style="list-style-type: none"> • solo eccezionalmente non rispetta le scadenze • si sforza di migliorare il proprio profitto 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto delle regole e degli obblighi scolastici • Consapevolezza di sé

<ul style="list-style-type: none"> • non si sottrae alle verifiche • svolge abbastanza regolarmente le esercitazioni assegnate 	<ul style="list-style-type: none"> • Appropriata ricerca di informazioni • Metodo di studio produttivo • Completo e produttivo utilizzo delle conoscenze
C - Sufficiente <ul style="list-style-type: none"> • sfrutta al minimo le proprie potenzialità • rispetta le mediamente scadenze ma deve essere sollecitato • consegna lavori poco curati • raramente risulta impreparato alle verifiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto generale delle regole e degli obblighi scolastici • Consapevolezza di sé • Adeguata ricerca di informazioni • Metodo di studio sufficientemente organizzato • Adeguato utilizzo delle conoscenze
D - Saltuario <ul style="list-style-type: none"> • tende a non rispettare le scadenze • si prepara solo in prossimità delle verifiche • evita le verifiche per non compromettere valutazioni già sufficienti • non sempre svolge le esercitazioni assegnate • consegna lavori incompleti e poco curati • non si assume responsabilità 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto saltuario e discontinuo delle regole e degli obblighi scolastici • Parziale consapevolezza di sé • Ricerca guidata di informazioni • Metodo di studio parzialmente organizzato • Parziale utilizzo delle conoscenze
E - Nullo <ul style="list-style-type: none"> • non rispetta sistematicamente le scadenze • si sottrae con pretesti alle verifiche • non svolge le esercitazioni assegnate • si dimostra sempre impreparato 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto saltuario e discontinuo delle regole e degli obblighi scolastici • Parziale consapevolezza di sé • Ricerca di informazioni solo se guidata • Metodo di studio parzialmente organizzato • Parziale utilizzo delle conoscenze

3. VALUTAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE

Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

DOSSIER VALUTAZIONE - PARTECIPAZIONE	TASSONOMIE - COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA
A - Propositiva <ul style="list-style-type: none"> • compie interventi che aiutano ad approfondire o ampliare le tematiche proposte • costituisce una presenza di stimolo per i compagni • dimostra interesse non strumentale per l'attività didattica • instaura con il gruppo e/o con la classe un rapporto equilibrato e corretto • possiede un atteggiamento attivo e costruttivo nel gruppo classe 	<ul style="list-style-type: none"> • interagisce in modo pienamente collaborativo e costruttivo nel gruppo • conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e i ruoli altrui
B - Positiva <ul style="list-style-type: none"> • fornisce un feedback immediato all'insegnante • è disponibile a collaborare • interviene in maniera autonoma e pertinente • possiede un atteggiamento abbastanza attivo nel gruppo classe 	<ul style="list-style-type: none"> • interagisce in modo collaborativo e costruttivo nel gruppo • conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e i ruoli altrui
C - Accettabile <ul style="list-style-type: none"> • è mediamente attento 	<ul style="list-style-type: none"> • interagisce attivamente nel gruppo

<ul style="list-style-type: none"> • è abbastanza disponibile a collaborare alle attività proposte • interviene raramente ma in modo opportuno • instaura con il gruppo e/o con la classe un rapporto quasi sempre corretto 	<ul style="list-style-type: none"> • conosce e rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui
D - Distratta <ul style="list-style-type: none"> • si distrae con una certa facilità e si lascia distrarre dai compagni • segue solo quegli argomenti che ritiene interessanti • si dimostra coinvolto solo se sollecitato • instaura con il gruppo e/o con la classe un rapporto non sempre equilibrato e corretto 	<ul style="list-style-type: none"> • interagisce in modo collaborativo nel gruppo • generalmente rispetta i diversi punti di vista
E - Di disturbo <ul style="list-style-type: none"> • interviene a sproposito o è petulante • disturba i compagni impedendo loro di seguire • è sistematicamente distratto • manifesta quasi sempre disinteresse • instaura con il gruppo e/o con la classe un rapporto poco corretto 	<ul style="list-style-type: none"> • solo se guidato, interagisce in modo abbastanza collaborativo nel gruppo • rispetta saltuariamente i diversi punti di vista e i ruoli altrui

4. COMUNICAZIONE

Comprendere messaggi di genere e complessità diversi nella varie forme comunicative e comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi.

DOSSIER VALUTAZIONE - COMUNICAZIONE	TASSONOMIE - COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA
A - Ottima <ul style="list-style-type: none"> • usa un linguaggio chiaro e comprensibile • espone le sue considerazioni in modo convincente ed efficace • utilizza linguaggi diversi a seconda del contesto comunicativo • sa ascoltare l'interlocutore, realizzando un clima favorevole al dialogo • dimostra di essere interessato alle persone ed è disponibile al confronto • formula giudizi equilibrati 	<ul style="list-style-type: none"> • Piena comprensione di tutte le tipologie di messaggio • Linguaggio sicuro, corretto, appropriato • Interazione pienamente costruttiva, pieno rispetto dei diversi ruoli
B - Buona <ul style="list-style-type: none"> • usa un linguaggio comprensibile ma non sempre chiaro • espone le sue considerazioni in modo corretto • utilizza linguaggi diversi a seconda del contesto comunicativo • sa ascoltare l'interlocutore ed intervenire nel dialogo • formula giudizi abbastanza equilibrati 	<ul style="list-style-type: none"> • Generale comprensione delle diverse tipologie di messaggio • Linguaggio corretto e appropriato • Interazione collaborativa, rispetto dei diversi ruoli
C - Discreta <ul style="list-style-type: none"> • usa un linguaggio abbastanza comprensibile ma non sempre chiaro 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione delle diverse tipologie di messaggio • Linguaggio corretto

<ul style="list-style-type: none"> • espone le sue considerazioni in modo faticoso • non sempre utilizza linguaggi appropriati al contesto comunicativo • sa ascoltare l'interlocutore ma interviene poco nel dialogo • formula giudizi sufficientemente equilibrati 	<ul style="list-style-type: none"> • Interazione attiva, rispetto dei ruoli
<p>D - Sufficiente</p> <ul style="list-style-type: none"> • usa un linguaggio poco comprensibile e poco chiaro • espone le sue considerazioni in modo faticoso e confuso • non utilizza linguaggi appropriati al contesto comunicativo • non sempre sa ascoltare l'interlocutore • formula giudizi poco equilibrati 	<ul style="list-style-type: none"> • Sufficiente comprensione delle diverse tipologie di messaggio • Linguaggio sufficientemente adeguato • Interazione adeguata, adeguato rispetto dei ruoli
<p>E - Insufficiente</p> <ul style="list-style-type: none"> • usa un linguaggio scarsamente comprensibile • espone le sue considerazioni in modo frammentario e confuso • non sa utilizzare linguaggi appropriati al contesto comunicativo • non sa ascoltare l'interlocutore e interviene a sproposito • formula giudizi del tutto illogici 	<ul style="list-style-type: none"> • Parziale comprensione delle diverse tipologie di messaggio • Linguaggio parzialmente adeguato • Interazione guidata, parziale rispetto dei ruoli

5. VALUTAZIONE DEL METODO DI LAVORO

Saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle; possedere strumenti che permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo; poter acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

DOSSIER VALUTAZIONE - METODO DI LAVORO	TASSONOMIE - COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA
<p>A - Autonomo ed efficace</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizza in modo autonomo gli strumenti suggeriti dall'insegnante (schemi, diagrammi, scalette, ecc.), scegliendo quello adatto allo scopo • integra le sue conoscenze con altro materiale oltre il libro di testo • sa fondere elementi provenienti da fonti diverse • sa compiere collegamenti in modo autonomo 	<ul style="list-style-type: none"> • analisi autonoma e complessa dell'informazione • piena consapevolezza di sé • metodo di studio pienamente autonomo • ricerca in modo autonomo e spontaneo fonti e informazioni; gestione appropriata, produttiva e autonoma di supporti informatici • utilizza in maniera completa le conoscenze apprese e approfondite per ideare e realizzare un prodotto • organizza il materiale in modo razionale e originale
<p>B - Autonomo</p> <ul style="list-style-type: none"> • sa prendere appunti in modo ordinato, dimostrando di saper selezionare le informazioni • sa sintetizzare i dati del testo o degli appunti • riordina e integra a casa gli appunti • sa esporre un argomento in modo abbastanza autonomo dal testo • sa compiere semplici collegamenti 	<ul style="list-style-type: none"> • analisi autonoma dell'informazione • consapevolezza di sé • metodo di studio autonomo • ricerca in modo autonomo fonti e informazioni; gestione appropriata e produttiva dei supporti informatici scelti • utilizza in maniera completa le conoscenze apprese e approfondite per pianificare e realizzare un prodotto • organizza il materiale in modo corretto e razionale

<p>C - Sufficientemente organizzato</p> <ul style="list-style-type: none"> • tiene aggiornato il proprio materiale di studio • riesce a prendere appunti in modo più ordinato che selettivo • è dipendente dal testo e dagli appunti ma, se interrotto, sa minimamente orientarsi 	<ul style="list-style-type: none"> • analisi adeguata dell'informazione • consapevolezza di sé • metodo di studio produttivo • ricerca in modo autonomo fonti e informazioni e gestisce in modo appropriato i diversi supporti informatici scelti • utilizza in modo abbastanza completo le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto • organizza il materiale in modo appropriato
<p>D - Poco autonomo - mnemonico</p> <ul style="list-style-type: none"> • nel prendere appunti non sa selezionare le informazioni • se dimentica una parola o viene interrotto nell'esposizione non riesce più a proseguire • usa il linguaggio tecnico delle discipline senza saperlo giustificare o contestualizzare • memorizza le conoscenze solo meccanicamente 	<ul style="list-style-type: none"> • analisi basilare dell'informazione • conoscenza e gestione delle proprie capacità • metodo di studio sufficientemente organizzato • ricerca e utilizza in modo autonomo fonti e informazioni e gestisce i supporti informatici • utilizza discretamente le conoscenze apprese per realizzare un prodotto • si orienta nell'organizzazione del materiale
<p>E - Disorganizzato</p> <ul style="list-style-type: none"> • non sa prendere appunti • non tiene ordinato il proprio materiale di studio • non sa distinguere i concetti importanti da quelli secondari • memorizza nozioni in modo frammentario e scollegato 	<ul style="list-style-type: none"> • analisi guidata dell'informazione • parziale consapevolezza di sé • metodo di studio parzialmente organizzato • solo se guidato è in grado di ricercare fonti e informazioni e di gestire supporti informatici scelti. • utilizza parzialmente le conoscenze apprese per realizzare un semplice prodotto • organizza il materiale in modo non sempre corretto

6. VALUTAZIONE DEL PROGRESSO DI APPRENDIMENTO

- A - notevole
- B - buono
- C - costante e positivo
- D - costante e negativo
- E - in senso negativo

CRITERI DI VALUTAZIONE PER GLI SCRUTINI FINALI

I Consigli di Classe per assicurare uniformità e trasparenza nella valutazione terranno conto dei seguenti fattori:

- il **comportamento** (Agire in modo autonomo e responsabile)
- l'**impegno e serietà** (Imparare ad imparare - Progettare)
- la **partecipazione** (Collaborare e partecipare)
- la **comunicazione** (Comunicare)
- il **metodo di lavoro** (Risolvere problemi - Individuare collegamenti e relazioni - acquisire ed interpretare le informazioni)
- il **progresso nell'apprendimento** (Capacità di eliminare lacune e di recuperare abilità e conoscenze)
- la possibilità di raggiungere gli obiettivi delle discipline interessate nella fase iniziale del successivo anno scolastico sia mediante un percorso estivo, sia mediante interventi didattici integrativi;
- la possibilità di affrontare in modo proficuo il programma del successivo anno scolastico.

Di norma:

- 1) **Risultano ammessi alla classe successiva** gli studenti che presentano un profitto positivo in tutte le discipline

- 2) **Si stabilisce la sospensione del giudizio** per quegli studenti che presentano allo scrutinio fino a tre insufficienze di cui al massimo una grave
- 3) **Risultano non ammessi alla classe successiva** gli studenti che si presentano allo scrutinio:
 - con il 25% di assenze sull'orario annuale personalizzato
 - con più di tre valutazioni di insufficienza non grave
 - con più di due valutazioni di insufficienza non grave e almeno una valutazione di insufficienza grave
 - con almeno due valutazioni di insufficienza grave
 - con almeno una valutazione di insufficienza assolutamente grave

I Consigli di Classe terranno comunque conto di particolari momenti di difficoltà, presentatesi in relazione a situazioni personali dell'allievo, che abbiano determinato un minore rendimento e valuteranno il suo particolare impegno e le capacità da lui dimostrate, tali comunque da consentirgli di superare le lacune e proseguire proficuamente gli studi nella classe successiva.

NORME RIGUARDANTI LA SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

- 1) Gli studenti saranno sottoposti alle prove di verifica nell'ultima settimana di agosto.
- 2) Per la valutazione finale i Consigli di Classe, oltre all'esito degli accertamenti finali, terranno in considerazione i seguenti elementi:
 - raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari
 - progresso rispetto alle valutazioni riportate in sede di scrutinio intermedio e di scrutinio finale
 - esito di tutte le verifiche relative alle varie fasi dell'intero percorso dell'attività di recupero
 - frequenza assidua dei corsi di recupero estivi organizzati dalla scuola
- 3) **Criteri di ammissione alla classe successiva**
 - **Risultano ammessi alla classe successiva**
gli studenti che presentano un profitto almeno sufficiente nelle discipline oggetto di verifica o che, pur presentando ancora qualche incertezza, non evidenziano lacune rilevanti.
 - **Risultano non ammessi alla classe successiva**
gli studenti che presentano un profitto insufficiente nelle discipline oggetto di verifica ed evidenziano ancora lacune rilevanti e tali da impedire di affrontare con profitto la classe successiva.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Nell'ambito della banda di oscillazione determinata dalla media dei voti si individua il punteggio da assegnare tenuto conto di:

- **Media aritmetica dei voti, con la parte decimale superiore ai 50 centesimi con valutazione educativa positiva:**
 - impegno
 - partecipazione
 - metodo di lavoro
 - progresso nell'apprendimento
- **Attività extracurricolari**
 - Frequenza con profitto ai corsi e partecipazione all'esame per la certificazione linguistica Cambridge (inglese), DELF (francese), Zertifikat A2 (tedesco) con certificazione dell'insegnante responsabile per la partecipazione al corso e all'esame del livello B1
 - Partecipazione ai Giochi di Archimede, con posizione in graduatoria d'Istituto al primo o secondo posto
 - Partecipazione a concorsi con posizionamento al primo, secondo o terzo posto
 - Frequenza a Conservatori o Scuola di musica equivalenti
- **Attività extrascolastiche**
 - Servizi interni alla scuola particolarmente impegnativi realizzati in orario extrascolastico

- Servizi esterni particolarmente impegnativi realizzati in orario extrascolastico
- Realizzazione di attività artistico-culturali con enti accreditati
- Attività di volontariato realizzate in modo continuativo
- Attività sportive a livello agonistico nazionale riconosciute da federazioni nazionali

Tutte le suddette attività devono essere CERTIFICATE.

NON CONSENTONO INCREMENTO DI PUNTI:

- Sanzioni disciplinari
- Ripetute assenze strategiche documentate
- Mancato superamento delle carenze riscontrato nelle verifiche relative alle varie fasi dell'intero percorso dell'attività di recupero

8. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Nella scuola è presente un discreto numero di studenti in difficoltà (svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse) pertanto è necessario coordinare tutte le risorse specifiche già presenti nella scuola (Figure strumentali, docenti di sostegno, C.d.C, psicologo) in modo da assicurare il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese di anno in anno e di consolidare le modalità di rilevazione e di intervento sulle criticità che emergono all'interno delle classi.

OBIETTIVI SPECIFICI

L'azione del GLI sarà volta principalmente a migliorare il coordinamento fra le azioni di sostegno già in essere e prevederà:

- incontri periodici fra i referenti di Istituto (da calendarizzare)
- accordi con il personale di segreteria circa la gestione e il passaggio delle informazioni
- definizione della figura del Docente Tutor

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Definire i compiti dei referenti di Istituto (per sostegno, DSA e alunni stranieri) nel coordinamento con le altre figure coinvolte nell'azione educativa (alunni, famiglie, coordinatori, docenti curricolari, enti esterni) in merito a:

- accoglienza e inserimento alunni in entrata
- problematiche relative alla programmazione personalizzata
- rapporti con le famiglie
- raccolta e coordinamento delle proposte operative che giungono al GLI

Valorizzazione delle risorse esistenti

Effettuare un monitoraggio delle risorse umane interne alla scuola da utilizzare in attività di tutoraggio

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Costituire un gruppo di docenti che si occupi di rilevare le opportunità offerte per reperire risorse aggiuntive (formazione-consulenze gratuita, finanziamenti, concorsi ecc.) ad integrazione delle risorse già assegnate dalla scuola alle attività di inclusione

L'ORGANIZZAZIONE

Attraverso questa sezione la scuola illustra il proprio modello organizzativo, che esplicita le scelte adottate in ragione delle risorse disponibili e dell'eventuale fabbisogno che si ritiene funzionale all'offerta formativa da realizzare.

1. MODELLO ORGANIZZATIVO

Il modello organizzativo per processi è stato scelto perché favorisce la comunicazione e l'integrazione tra le differenti figure professionali titolari dell'erogazione dei servizi e perché con esso si attua un graduale trasferimento delle responsabilità "verso il basso", riconducendole a chi realmente esegue le diverse attività, individuando una figura di responsabile che si fa carico del coordinamento e della pianificazione delle singole attività, nonché della gestione dei rapporti con gli altri processi.

La collegialità

Poiché non si può insegnare solo da soli la collegialità, nel nostro Istituto, è vissuta come azione collettiva, cioè come azione progettuale coordinata di tutti i docenti che fornisce rassicurazione e condivisione di problemi, garanzia di qualità del servizio, senso di appartenenza e stimolo alla ricerca. Essa si esplica con il lavoro dei seguenti organismi, di cui sono riportati compiti e funzioni.

IL PROCESSO DI DIREZIONE

• Il Consiglio di Presidenza

Per agevolare l'organizzazione e dare un nuovo impulso ad una scuola che si attiva per essere "scuola dell'autonomia" è fondamentale il decentramento dei compiti, delle responsabilità e delle funzioni di coordinamento e di integrazione delle azioni collettive. Per questi motivi è stato istituito un Consiglio di Presidenza che prevede riunioni pomeridiane e che è costituito dal Dirigente Scolastico, dai suoi collaboratori, dai coordinatori di plesso e dai docenti assegnatari delle funzioni strumentali. In questo modo si intende garantire chiarezza di gestione, efficacia di comunicazione, maggior condivisione delle iniziative.

• I collaboratori del Dirigente Scolastico

Sono docenti di comprovata esperienza a cui il DS conferisce deleghe, cioè un incarichi complessi ed articolati, richiedenti funzioni di coordinamento.

• 1° Collaboratore con deleghe al supporto organizzativo (Vicario) i cui compiti sono così definiti:

Pianificazione dei servizi

- Sostituire il Dirigente nell'ordinaria amministrazione quando questi è assente
- Gestire l'orario scolastico e le sostituzioni dei docenti assenti
- Coordinare la calendarizzazione per la realizzazione di tutte le attività di Istituto
- Predisporre il piano settimanale dei turni di sorveglianza degli studenti durante l'intervallo e la pausa pranzo
- Coordinare i rapporti con le famiglie e organizzare gli incontri scuola-famiglia
- Effettuare la supervisione delle attività relative agli Esami di Stato, degli esami integrativi e di idoneità

Monitoraggio dei processi dei principali servizi e dei progetti

- Collaborare al controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto Educativo di
- Collaborare con il Dirigente Scolastico nella gestione dei reclami

• 2° Collaboratore i cui compiti sono così definiti:

- Sostituire il Dirigente nell'ordinaria amministrazione quando questi è assente
- Predisporre i verbali del CD
- Collaborare con il Vicario

• 3° Collaboratore con deleghe al supporto didattico i cui compiti sono così definiti:

Rilevazione bisogni formativi degli alunni in ingresso

- Elaborare annualmente un documento di sintesi dei bisogni dell'utenza
- Programmare le azioni per soddisfare tali bisogni in coerenza con il RAV

Definizione dell'offerta formativa

- Coordinare le attività dei dipartimenti disciplinari
- Coordinare la progettazione curricolare ed effettuare il controllo della documentazione prodotta
- Controllare la coerenza tra le attività e i progetti, i bisogni rilevati, le risorse disponibili e le finalità
- Costituire un centro di documentazione didattica

Progettazione di interventi didattici per facilitare e sostenere l'apprendimento

- Proporre progetti e gestire attività relative al potenziamento

Progettazione della valutazione

- Predisporre schede di monitoraggio dell'attività didattica
- Curare la predisposizione di schede e griglie di valutazione degli apprendimenti
- Coordinare le prove di valutazione per classi parallele e elaborarne i risultati
- Definire i risultati attesi e confrontarli con i risultati ottenuti
- Diffondere studi e ricerche

• **I Coordinatori di Plesso**

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del coordinatore, i cui compiti sono così definiti:

- Verificare il regolare rispetto del regolamento scolastico in tema di assenze e ritardi degli studenti
- Segnalare disfunzioni e necessità
- Verificare la tempestività e la corretta ricezione delle comunicazioni della Presidenza
- Firmare i permessi d'entrata o d'uscita fuori orario degli alunni
- Gestire i contatti con la Presidenza

• **L'Ufficio tecnico**

Vista la complessa organizzazione dell'Istituto con quotidiano approvvigionamento di materiali per le esercitazioni pratiche e la costante necessità di manutenzioni ordinarie e straordinarie, dato lo stato precario degli edifici e dei laboratori, viene istituito l'Ufficio Tecnico il cui responsabile collaborerà per :

- raccogliere le esigenze di acquisto del materiale e delle attrezzature
- predisporre i prospetti comparativi dei preventivi
- tenere i contatti con le ditte fornitrici
- collaborare per il collaudo delle nuove attrezzature;
- raccogliere le segnalazioni riguardanti malfunzionamenti, inefficienze, necessità di interventi di manutenzione;
- coordinare il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria
- controllare l'effettuazione della manutenzione ordinaria e straordinaria da parte degli assistenti tecnici
- tenere i contatti con gli uffici competenti dell'ente proprietario per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria agli edifici
- tenere i libretti di istruzione delle attrezzature e i libretti di manutenzione periodica delle stesse;
- raccogliere le schede di sicurezza dei prodotti acquistati
- valutare lo stato di conservazione dei beni e proporre i discarichi inventariali
- proporre l'aggiornamento dell'elenco dei fornitori
- collaborare con il SPP

• **Il Coordinatore attività di simulazione d'albergo**

Vista la peculiarità dell'Istituto che incarna il modello di scuola-albergo, concepito fin dai primi anni di fondazione della scuola, che progetta l'attività didattica come simulazione del funzionamento di un grande albergo in cui gli studenti quotidianamente svolgono tutti i servizi ad esso correlati, si sente la necessità di istituire la figura del "direttore" d'albergo con i seguenti compiti didattici:

- coordinare le attività quotidiane legate alla simulazione dell'Hotel Maggia
- svolgere attività didattica per gli studenti coinvolti nei servizi
- vigilare sugli studenti in servizio
- organizzare e supervisionare il lavoro degli studenti, assicurando l'erogazione del servizio, nel rispetto degli standard di qualità definiti
- garantire il rispetto dei regolamenti scolastici
- simulare la definizione dell'organigramma "aziendale" degli studenti in servizio organizzando la calendarizzazione dei servizi
- collabora con la FS5 nell'organizzazione dei servizi interni alla scuola

• Le Funzioni Strumentali

Per la realizzazione del Piano dell'Offerta formativa sono state individuate le seguenti aree di intervento, ciascuna presidiata da un docente (Funzione Strumentale) che ne cura l'organizzazione delle attività e il conseguente monitoraggio:

AREA1- Sostegno al lavoro dei docenti

- Coordinare la stesura del piano annuale di formazione
- Informare il personale sulle iniziative di formazione/aggiornamento organizzate da soggetti esterni
- Controllare la ricaduta delle attività di formazione sulla qualità del servizio
- Proporre attività di accoglienza, tutoraggio e supporto nuovi docenti
- Redigere il piano delle attività del proprio settore e il relativo piano di spesa per l'approvazione degli OCCC
- Monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate e presentare la rendicontazione del lavoro svolto, delle spese sostenute e dei risultati conseguiti

AREA 2 - Benessere dello studente

- Coordinare l'organizzazione e l'attuazione delle attività di accoglienza e di continuità
- Raccogliere i risultati dei test d'ingresso e delle altre indagini conoscitive delle caratteristiche dell'utenza
- Coordinare l'organizzazione e l'attuazione delle attività di educazione alla salute, di sostegno psicologico, di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva
- Redigere il piano delle attività del proprio settore e il relativo piano di spesa per l'approvazione degli OCCC
- Monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate e presentare la rendicontazione del lavoro svolto, delle spese sostenute e dei risultati conseguiti

AREA 3 - Orientamento e continuità

- Creare di un team formato da insegnanti del biennio e del triennio che segua il progetto orientamento
- Progettare attività che promuovano nei consigli di classe la didattica orientativa e le capacità di scelta, di decisione e di autovalutazione della persona, affinché diventi capace di auto-orientarsi all'interno del sistema formativo e del mondo del lavoro
- Progettare azioni di ri-orientamento per gli studenti in difficoltà per evitare la dispersione
- Progettare incontri con esperti per aiutare gli studenti ad effettuare un bilancio di attitudini / competenze
- Collaborare alla predisposizione dei materiali per l'informazione esterna (locandine, comunicati stampa, inviti, ecc.) e la documentazione/presentazione interna
- Garantire l'azione di informazione e supporto alla scelta degli studenti al termine della scuola superiore
- Redigere il piano delle attività del proprio settore e il relativo piano di spesa per l'approvazione degli OCCC
- Monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate e presentare la rendicontazione del lavoro svolto, delle spese sostenute e dei risultati conseguiti

AREA 4 - Realizzazione del progetto di ASL

- Favorire ed organizzare le relazioni di collaborazione tra aziende, tirocinante ed Istituto per sviluppare obiettivi didattici, formativi e sociali
- Curare la presentazione del progetto agli organi collegiali, alle famiglie, agli allievi e coordinare il gruppo di lavoro dei docenti tutor
- Organizzare, gestire, coordinare le attività di ASL
- Organizzare i moduli formativi per gli allievi
- Definire, in collaborazione con i docenti di indirizzo, i settori d'inserimento aziendale degli allievi
- Predisporre l'informazione alle aziende, rilevando i loro bisogni e le richieste
- Predisporre la modulistica per il tirocinio e raccogliere la documentazione
- Curare l'informazione e la trasmissione dei dati ai coordinatori di classe
- Predisporre le comunicazioni per il personale e gli studenti inerenti all'organizzazione e alla realizzazione nel settore di intervento

- Redigere il piano delle attività del proprio settore e il relativo piano di spesa per l'approvazione degli OOC
- Monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate e presentare la rendicontazione del lavoro svolto, delle spese sostenute e dei risultati conseguiti

AREA 5 - Scuola digitale

- Sperimentare percorsi trasversali alle discipline per sviluppare negli studenti le capacità di utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie dell'informazione
- educare ad un uso sicuro e responsabile di internet.
- Individuare contenuti e competenze digitali
- Redigere il piano delle attività del proprio settore e il relativo piano di spesa per l'approvazione degli OOC
- Monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate e presentare la rendicontazione del lavoro svolto, delle spese sostenute e dei risultati conseguiti

IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO/INSEGNAMENTO

Sono istituiti i seguenti Gruppi disciplinari:

Gruppo letterario: Docenti di lettere, arte, religione

Gruppo di lingue: Docenti di lingue straniere

Gruppo di matematica: Docenti di matematica,

Gruppo disc. scientifiche: Docenti di scienze, chimica, fisica, scienze motorie

Gruppo disc. giuridiche/economiche: Docenti di economia e diritto

Gruppo di ricevimento: Docenti di ricevimento, comunicazione, geografia, informatica

Gruppo di Enogastronomia: Docenti di cucina, sala bar, alimentazione

con le seguenti funzioni:

- definire che cosa insegnare e individuare le valenze formative di ciò che si insegna
- predisporre prove esperte per ciascun asse culturale
- individuare metodologie e strategie innovative
- creare uguali opportunità di apprendimento per gli alunni e punti di equilibrio nella valutazione che corrispondano al principio di equità
- sviluppare l'attività tutoriale nei riguardi dei nuovi docenti e favorirne l'inserimento nel contesto scolastico con nomina di un docente tutor
- predisporre la programmazione didattica delle discipline, favorendo lo sviluppo di percorsi comuni e valutando i risultati della programmazione stessa
- applicare i criteri generali e particolari in tema di libri di testo, favorendo l'adozione di testi comuni nelle diverse classi
- pianificare attività funzionali al raggiungimento di competenze trasversali
- proporre l'acquisto di materiali didattici ed educativi

- **Commissione per la didattica**

E' costituita la commissione per la didattica formata dai responsabili dei Gruppi Disciplinari ed è coordinata dal Collaboratore del Dirigente Scolastico, con le seguenti funzioni:

- Proporre progetti e proposte elaborati nell'area disciplinare di appartenenza
- Curare i rapporti con i coordinatori degli altri dipartimenti al fine di creare una efficace cooperazione fra le diverse aree
- Predisporre il curriculum verticale per le competenze chiave e di cittadinanza con apposito dossier di valutazione
- Promuovere la ricerca didattica e lo sviluppo dell'Istituto
- Proporre attività di aggiornamento e/o formazione
- Coordinare l'adozione dei libri di testo e le proposte di acquisto di sussidi didattici

- **Area del disagio** che comprende i seguenti gruppi di lavoro:

Gruppo H con funzioni di:

- Documentarsi sulla normativa per l'integrazione degli alunni portatori di handicap

- Esaminare i fascicoli personali degli alunni portatori di handicap, trasmessi dalle Scuole Medie
- Segnalare alle A.S.L. - con il consenso dei genitori - eventuali situazioni problematiche.
- Fare proposte per l'assegnazione delle cattedre ai docenti di sostegno

Commissione FS2 con funzioni di:

- Progettare un curriculum verticale per il pieno raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza in base all'età, al grado di maturità e di responsabilità degli studenti.
- Articolare i contenuti e le attività trasversali alle discipline che confluiranno nell'insegnamento di cittadinanza e costituzione.
- Promuovere i rapporti scuola-famiglia, strategici per stringere un'alleanza educativa efficace e durevole

Commissione FS3 con funzioni di:

- Progettare e realizzare attività volte a sostenere scelte consapevoli all'atto dell'iscrizione alla scuola
- Promuovere un processo di orientamento continuo nell'arco del quinquennio per sostenere lo sviluppo di competenze trasversali, per il rinforzo delle motivazioni, per mettere in luce potenzialità latenti, per supportare lo studente nel superamento di situazioni problematiche o difficili.
- Garantire l'azione di informazione e di supporto alla scelta degli studenti al termine della scuola superiore
- Favorire la conoscenza delle principali opportunità del mondo del lavoro e delle possibilità di proseguimento degli studi
- Stimolare processi di autovalutazione e di autostima che portino a capacità decisionali positive
- Organizzare Open day per le famiglie

IL PROCESSO DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- **Commissione visite e viaggi di istruzione** con i seguenti compiti:

- Fare proposte ai CdC e al Collegio Docenti di viaggi e visite d'istruzione tenendo conto dei criteri fissati dal Consiglio di Istituto
- Predisporre il piano annuale relativo ai viaggi e alle visite di istruzione, da sottoporre all'approvazione del Collegio Docenti
- Prendere contatto con le agenzie turistiche, esaminare e selezionare le proposte
- Predisporre le delibere da approvare in Consiglio di Istituto, prestando attenzione alle scadenze stabilite

- **Comitato tecnico scientifico** (ex art.5 D.P.R. 87/2010)

Il Comitato Tecnico Scientifico è composto da membri di diritto e da membri rappresentativi.

Sono membri di diritto:

- Dirigente Scolastico
- Docente Funzione Strumentale per l'orientamento
- Docente Funzione Strumentale per l'alternanza scuola lavoro
- Docente Funzione Strumentale per i rapporti con il territorio e servizi
- Presidente Consiglio d'Istituto

Sono membri rappresentativi:

- Rappresentante dell'associazione ex-allievi HOSPES
- Rappresentante dell'associazione JRE
- Rappresentante dell'associazione Federalberghi del VCO
- Rappresentante del Distretto Turistico dei Laghi
- Rappresentante dell'Università Piemonte Orientale

Sono **compiti del comitato**:

- favorire l'innovazione didattica ed organizzativa e garantire un'efficace utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità;
- realizzare un funzionale raccordo tra gli obiettivi educativi e formativi dell'istituto e le esigenze del mondo del lavoro e delle professioni e della ricerca .

- fornire indicazioni per la programmazione delle attività di alternanza scuola-lavoro, dei progetti di orientamento, dei piani di sviluppo della scuola, delle iniziative di ricerca e sperimentazione,
- formulare proposte e pareri al Collegio dei docenti e al Consiglio di istituto.

IL PROCESSO ORGANIZZATIVO

• Commissione orario

- Formulare l'orario settimanale di tutte le classi e dei singoli docenti, tenendo presente le esigenze didattiche e logistiche della scuola e sulla base dei criteri deliberati dagli organi collegiali;
- Definire le ore a disposizione;
- Definire i turni di sorveglianza durante gli intervalli;
- Organizzare le ore di ricevimento dei genitori

• Commissione formazione classi

- Formulare proposte al Collegio Docenti per la formazione delle classi
- Analizzare e tabulare le schede di valutazione degli studenti in entrata nelle classi prime
- Preparare i gruppi classe sulla base dei criteri generali stabiliti dagli OO.CC. competenti

• Coordinatori di classe

E' altresì istituita, per ogni consiglio di classe, la figura del coordinatore che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

in rapporto agli alunni.

- controlla che gli alunni informino i genitori su comunicazioni scuola/famiglia
- tiene i rapporti con i rappresentanti degli alunni diventando il tramite di questi con il CdC e la Dirigenza
- raccoglie informazioni sui casi di disagio e di difficoltà di inserimento, di difficoltà sul piano relazionale e cognitivo e ne riferisce al CdC

in rapporto ai colleghi della classe

- controlla il registro di classe (assenze, ritardi, le uscite anticipate degli alunni, note disciplinari, numero di verifiche, ecc.)
- facilita l'integrazione dei nuovi docenti assegnati alla classe
- favorisce lo sviluppo delle relazioni tra i docenti finalizzate a sviluppare modalità cooperative di lavoro
- ritira e controlla le pagelle e i pagellini
- autorizza lo svolgimento delle assemblee di classe, con annotazione nel registro di classe e nel rispetto delle norme vigenti, provvedendo a consegnare al Dirigente scolastico i verbali delle assemblee.

in rapporto ai genitori

- informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà al fine di fornire complete e tempestive informazioni su rendimento didattico, assenze, ritardi e disciplina
- tiene rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe e ne chiede e promuove il contributo

in rapporto al consiglio di classe

- presiede il Consiglio di classe su delega del Dirigente Scolastico, avendo cura di esaurire l'o.d.g. previsto
- relaziona in merito all'andamento generale della classe
- Coordina la predisposizione di prove esperte
- Raccoglie le valutazioni delle competenze chiave e di cittadinanza e le elabora in un unico modello
- illustra obiettivi/competenze, metodologie, tipologie di verifica per predisporre la programmazione di classe
- verifica il corretto svolgimento di quanto concordato in sede di programmazione della classe
- propone riunioni straordinarie del CdC
- cura la stesura del Documento del CdC per gli Esami di Stato

in rapporto alla Direzione della scuola

- condivide la visione dell'Istituto che è espressa nel POF
- è referente rispetto alla Dirigenza e allo Staff di Presidenza

- E' nominata dal Collegio Docenti la **Commissione O.M. 87 per il passaggio dalla formazione all'istruzione professionale** con le seguenti funzioni:
 - Esamina la documentazione prodotta dal candidato e decide eventuali accertamenti
 - Qualora non siano rispettati i criteri relativi alla documentazione la commissione stabilisce di effettuare accertamenti (colloqui, esercitazioni...)
 - Adotta criteri per la valutazione dei crediti
 - Valuta conoscenze competenze abilità e attesta i crediti
 - Individua la classe in cui inserire il candidato
 - Indica necessità di integrazione della preparazione
 - Valuta i crediti per l'eventuale ammissione all'esame di qualifica e ne certifica l'ammissione

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Premesso che:

- Tutti i docenti dell'organico dell'autonomia contribuiscono efficacemente al successo formativo degli alunni attraverso le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.
- I docenti nominati sul potenziamento possono svolgere attività di insegnamento, sia integrate ad altre attività progettuali che curricolari, secondo il piano dell'offerta formativa.
- Detti docenti possono occuparsi, in tutto o in parte, di attività di arricchimento dell'offerta formativa, in coerenza con le proprie competenze professionali che si manifestano in attività tipiche della funzione docente, quali, ad esempio:
 - a) capacità di relazione educativa, interpersonale, empatica con i gruppi e con i singoli alunni;
 - b) autorevolezza e capacità di gestione delle classi e dei gruppi;
 - c) capacità di comunicazione e proficue relazioni con le famiglie e con eventuali soggetti esterni;
 - d) capacità di progettazione, pianificazione, realizzazione e verifica delle attività affidate;
 - e) capacità di proficua relazione, di comunicazione e di collaborazione con i colleghi e con la dirigenza;
 - f) rispetto degli impegni e cura della documentazione.

I docenti dell'organico potenziato saranno impiegati nelle seguenti attività:

Priorità previste dall'art. 1, comma 7, della Legge 107/2015 ed inserite nel PTOF:

- A) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare attenzione all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come seconda lingua per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
- B) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- C) rafforzamento delle competenze chiave trasversali (imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale) essenziali per lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione;
- D) potenziamento delle metodologie laboratoriali in tutte le discipline e delle attività di laboratorio con l'utilizzo, nel limite del 20% del curriculum scolastico, della quota di autonomia per potenziare gli insegnamenti relativi alle attività dei laboratori dei primi tre anni (art.5 c.3a del D.P.R. n°87/2010);
- E) sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- F) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, alla solidarietà, alla cura dei beni comuni, alla consapevolezza dei diritti e dei doveri, al rispetto delle differenze e alla pace;
- G) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali
- H) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le imprese;
- I) consolidamento dell'alternanza scuola-lavoro;
- J) definizione di un sistema di orientamento che accompagni gli studenti rendendoli capaci di elaborare un proprio progetto di vita.

Copertura delle supplenze per assenze entro i 10 gg (tale funzione è, peraltro, assicurata dalla generalità dell'organico dell'autonomia).

Nel caso il docente sia utilizzato in supplenze brevi, svolgerà l'attività in moduli da proporre nelle diverse classi. Si suggeriscono, come ambiti generali:

- competenze di cittadinanza
- competenze linguistiche (lingua nazionale e lingua straniera);
- competenze matematiche e scientifiche e tecnologiche
- competenze digitali;
- imparare a imparare;
- competenze sociali e civiche;
- attività di problem solving

L'organico di potenziamento è così assegnato dall'USR:

CLASSE CONCORSO	Numero di ore
A018 - Filosofia e scienze umane	12
A020 - Fisica	16
AB24 - Inglese	18
AD24 - Tedesco	18
A045 - Scienze economico - aziendali	16
A046 - Scienze giuridico - economiche	51
A050 - Scienze naturali chimiche e biologiche	20
B019 - Lab. Servizi di ricettività alberghiera	16

2. ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Gli uffici di segreteria sono aperti al pubblico tutti i giorni dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 16.30

Per la dematerializzazione dell'attività amministrativa sono attivati i seguenti servizi:

- Registro online
- Pagelle on line
- Modulistica da sito scolastico

Organizzazione dell'ufficio di Segreteria

<p>Direzione dei Servizi Generali e Amministrativi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sovrintende ai servizi generali e amministrativi nell'ambito delle direttive impartite dal Dirigente Scolastico; - Cura, con funzioni di coordinamento, l'organizzazione del personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze; - Firma, congiuntamente al Dirigente Scolastico, tutti i documenti contabili concernenti la gestione autonoma dell'istituzione Scolastica; - Cura l'attività istruttoria diretta alla stipula di accordi, convenzioni, contratti con soggetti esterni; - Collabora con il Dirigente Scolastico alla redazione del Programma Annuale; - Redige del Conto Consuntivo; - Gestisce le schede finanziarie di progetto; - Cura l'attività istruttoria relativa agli acquisti; - Tiene i registri contabili e le scritture contabili.
---	--

Area finanziaria e contabile	<ul style="list-style-type: none"> - Liquidazione parcelle, fatture, compensi accessori e indennità al personale, retribuzione personale supplente, compenso ferie non godute, - Adempimenti fiscali, erariali, previdenziali ecc., - Mandati di pagamento e reversali d'incasso, - Adempimenti relativi alla fatturazione elettronica; - Gestione amministrativo contabile dei progetti; - Liquidazione compensi Esami di Stato; - Tasse scolastiche, esoneri e rimborsi (predisposizione modulistica, acquisizione domande, accertamenti del diritto, pratiche con Agenzia delle Entrate)
Ufficio protocollo	<ul style="list-style-type: none"> - Tenuta del registro protocollo, archiviazione, affissione all'albo; - Protocollo informatizzato; - Gestione posta in uscita e in entrata; - Gestione posta elettronica; - Posta in arrivo con visione tempestiva al dirigente scolastico e al dsga; - Posta in uscita del dirigente scolastico e del dsga; - Elezioni organi collegiali (predisposizione elenchi elettori studenti e genitori); - Convocazione organi collegiali; - Supporto organizzativo prove invalsi; - Convocazione consigli di classe ordinari; - Convocazione consigli di classe straordinari; -
Ufficio alunni	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione pratiche alunni - Gestione esami di stato - Gestione esami idoneità e integrativi - Supporto amministrativo dell'alternanza scuola lavoro; - Rilascio certificati (iscrizione, frequenza, qualifica, maturità, esoneri ecc.); - Comunicazioni e incarichi per servizi e concorsi; - Viaggi di istruzione e visite aziendali - Raccolta delle programmazione dei c.c. e dei docenti; -
Ufficio per il personale	<ul style="list-style-type: none"> - Stipula contratti di assunzione, - Inquadramenti economici contrattuali e riconoscimento dei servizi in carriera, - procedimenti disciplinari, procedimenti pensionistici, - TFR ATA e Docenti; - assunzione in servizio; - revisione e ricostruzione carriera di tutto il personale (- ORGANICO - gestione delle assenze del personale docente e relative supplenze - individuazione supplenti (docenti); - aggiornamento graduatorie - gestione assenze personale; - scioperi e rilevazioni; -
Gestione acquisti e magazzino	<ul style="list-style-type: none"> - tenuta degli inventari, discarico, passaggio di consegne, - redazione preventivi e acquisizione offerte, emissione buoni d'ordine, - tenuta dei registri di magazzino, impianto della contabilità di magazzino ecc. giornale di magazzino; - richiesta preventivi; - ordini di acquisto; - predisposizione verbali di collaudo e di consegna del materiale, alienazione dei beni dell'inventario secondo prassi vigente, consegna del materiale al responsabile di ogni laboratorio; - ricevimento degli Elenchi del materiale esistente nei laboratori compilati dagli Assistenti tecnici e firmati dal Responsabile di ogni laboratorio per avere la situazione reale del materiale effettivamente esistente al 30 giugno di ogni anno scolastico; - supporto alla parte amministrativa dell'HACCP;

3. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Convenzione con i Jeunes Restaurateurs d'Europe (<https://www.jre.eu/it/italia>)

Convenzione con Swiss Education Group - Università di Montreux (<https://www.swisseducation.com/it>)

Movimento Gente di lago e di fiume (<http://www.lagentedilago.com>)

Convenzione con Intrecci - Alta Formazione di Sala (<http://www.intreccialtaformazione.com>)

OSPITALIA (<https://www.ospitalia.org>)

RENAIA - Rete nazionale degli Istituti Alberghieri (<http://www.renaia.it>)

Rete per la sicurezza

Rete per l'orientamento scolastico in Ossola

Rete per l'orientamento scolastico nel Verbano

Tuttinsieme contro i bullismi-VCO